



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL Langhe Roero Leader

Società consortile a responsabilità limitata

www.langheroeroleader.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE: "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero"

(Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama)

AMBITO TEMATICO: "2 – Turismo rurale sostenibile"

BANDO PUBBLICO

"Sviluppo di itinerari e infrastrutture per il turismo outdoor fruibili da famiglie con bambini"

Elenco di misure/sottomisure/operazioni attivate dal GAL col presente bando:

MISURA 7 - SOTTOMISURA 5

OPERAZIONE 7.5.2: Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del "Turismo rurale sostenibile"

BANDO n° 3 / 2021

APERTURA BANDO: 10/09/2021

SCADENZA BANDO: ~~20/01/2022~~ **30/03/2022** ore 14.00 telematica; ~~25/01/2022~~ **06/04/2022** ore 18.00 cartaceo¹

VERSIONE APPROVATA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22/12/2021

¹ Le scadenze sono state modificate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 Premessa.....	4
Art. 2 Inquadramento generale e definizioni.....	4
Art. 3 Richiedenti e beneficiari.....	8
Art. 4 Localizzazione del richiedente e degli interventi.....	8
Art. 5 Obbligo di unico richiedente capofila su itinerari intercomunali.....	9
Art. 6 Risorse finanziarie disponibili.....	10
Art. 7 Numero di domande presentabili.....	10
Art. 8 Termini per la presentazione delle domande.....	11
II PARTE: OGGETTO DEL BANDO	12
Art. 9 Finalità del Bando e dell'operazione nel contesto del PSL.....	12
Art. 10 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili.....	14
Art. 11 Spese ammissibili e non ammissibili.....	16
Art. 12 Condizioni generali e specifiche di ammissibilità a contributo della domanda e delle spese sostenute e adempimenti obbligatori.....	17
12.1 Condizioni generali.....	17
12.2 Condizioni specifiche.....	18
Art. 13 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento.....	23
Art. 14 Tipo di agevolazione prevista.....	24
Art. 15 Divieto di cumulabilità.....	24
Art. 16 Limiti di investimento minimo e massimo.....	24
Art. 17 Modalità di pagamento.....	25
Art. 18 Criteri di selezione per la valutazione delle domande.....	26
III PARTE: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO.....	35
Art. 19 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando.....	35
Art. 20 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.....	35
20.1 Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese).....	35
20.2 Iscrizione all'Anagrafe Agricola.....	35
Art. 21 Come compilare e presentare le domande di sostegno.....	36
21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	36
21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare.....	37
21.3 Impegni.....	42
Art. 22 Istruttoria delle domande di sostegno.....	44
22.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati con informativa.....	44
22.2 Procedure generali di istruttoria.....	45
22.3 Valutazione amministrativa delle domande.....	45
22.4 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione.....	46

22.5	<i>Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda</i>	46
22.6	<i>Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento</i>	47
22.7	<i>Conclusione della procedura di istruttoria</i>	47
22.8	<i>Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo</i>	47
22.9	<i>Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo</i>	48
Art. 23	<i>Presentazione delle domande di pagamento</i>	49
23.1	<i>Domanda di anticipo</i>	49
23.2	<i>Domanda di saldo</i>	50
Art. 24	<i>Istruttoria delle domande di pagamento</i>	52
24.1	<i>Istruttoria del GAL</i>	52
24.2	<i>Controlli di ARPEA</i>	52
Art. 25	<i>Riduzioni e sanzioni</i>	53
Art. 26	<i>Controlli ex post</i>	53
Art. 27	<i>Proroghe</i>	53
Art. 28	<i>Varianti</i>	54
28.1	<i>Definizione di variante</i>	54
28.2	<i>Presentazione della domanda di variante</i>	55
28.3	<i>Istruttoria della domanda di variante</i>	55
Art. 29	<i>Decadenza dal contributo</i>	55
Art. 30	<i>Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda</i>	56
30.1	<i>Ritiro della domanda</i>	56
30.2	<i>Riesami/ricorsi</i>	56
30.3	<i>Errori palesi e loro correzione</i>	56
30.4	<i>Cause di forza maggiore</i>	56
Art. 31	<i>Comunicazione di cessione del bene/azienda/attività con subentro degli impegni</i>	57
Art. 32	<i>Normativa</i>	57
Art. 33	<i>Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR</i>	59
Art. 34	<i>Termini per la richiesta di informazioni/documentazione</i>	59
Art. 35	<i>Disposizioni finali</i>	60
Art. 36	<i>Pubblicazione</i>	60
APPENDICI AL BANDO		60
ALLEGATI DA COMPILARE E ALLEGARE ALLA DOMANDA		60

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

Art. 1 Premessa

1. Il presente Bando - attivato sulla Misura 7 Sotto Misura 7.5 Operazione 7.5.2 - concede un sostegno a investimenti finalizzati a incrementare la fruibilità della rete sentieristica territoriale attraverso lo sviluppo di itinerari tematizzati che presentino un'attenzione marcata all'accessibilità "for all" e abbiano come requisito minimo lo sviluppo di un'offerta turistica fruibile da famiglie e bambini, come meglio precisato all'art. 9. Lo scopo perseguito è il miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative a livello locale e su piccola scala, con la creazione di uno specifico prodotto turistico a supporto dell'implementazione dell'offerta turistica outdoor del territorio.
2. Gli interventi finanziati dovranno essere coerenti con quanto ricompreso all'interno della strategia e del programma di valorizzazione in chiave turistica inserito nel PSL, come descritto all'art. 9,
3. L'operazione è attuata in forma coordinata a livello locale e regionale (quest'ultimo direttamente responsabile dell'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte) al fine di contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, valorizzare e conservare il paesaggio collinare rurale, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali. In particolare è richiesto il massimo coordinamento con le iniziative Regionali afferenti alla Rete del Patrimonio Escursionistico (RPE) e con quelle a valere sull'Operazione 7.5.1 del PSR, per orientare al meglio il raggiungimento di obiettivi comuni per il territorio rurale piemontese di Langhe e Roero e generare, attraverso azioni complementari e sinergiche, un significativo impatto sull'economia locale.
4. Per gli Enti che intendano candidare il recupero di interventi sul presente Bando, il GAL organizzerà durante la sua pubblicazione **almeno un incontro informativo pubblico** (in modalità telematica) al fine di fornire informazioni utili all'elaborazione del progetto. A tali incontri potranno partecipare i progettisti (o i funzionari interni) incaricati dagli Enti di redigere il progetto e gli Amministratori degli Enti. In considerazione delle finalità del Bando descritte all'art. 9, l'incontro è finalizzato ad "accompagnare" gli Enti nello sviluppo di progetti il più possibile in linea con gli obiettivi perseguiti dal Bando, eventualmente fornendo consigli e suggerimenti per un risultato di maggior efficacia complessiva.

Le date degli incontri saranno rese note attraverso l'invio di un Comunicato Stampa ai giornali locali e la pubblicazione dell'informazione sul sito internet del GAL www.langheroeroleader.it e sul profilo Facebook <https://www.facebook.com/GallLangheRoeroLeader/?ref=bookmarks>.

Art. 2 Inquadramento generale e definizioni

1. Il PSL del GAL Langhe Roero Leader - approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, disponibile sul sito del GAL al link <https://www.langheroeroleader.it/articles/view/programma-di-sviluppo-locale> - è intitolato "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero" con un acronimo che intende fare esplicito riferimento al concetto di "Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama". Il PSL ha per obiettivo principale lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione integrata delle sue risorse. In particolare il "paesaggio", naturale e costruito, inteso come insieme delle componenti materiali e immateriali del territorio e fattore identitario della comunità locale sotto il profilo storico-culturale e geografico-naturale, sarà considerato risorsa trasversale da includere nello sviluppo dell'intero territorio GAL come "destinazione turistica" in ottica unitaria e di sistema. La messa in rete delle risorse turistiche in forma integrata potrà essere volano per la valorizzazione dei prodotti della terra, soprattutto dei prodotti di nicchia e di eccellenza del territorio. In tale contesto si favorirà lo sviluppo delle imprese in filiera o in rete tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nel territorio GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune.
2. Le seguenti **DEFINIZIONI che valgono con riferimento all'applicazione del presente Bando:**
 - a) **GAL:** Gruppo di Azione Locale
 - b) **PSR:** Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
 - c) **PSL:** Programma di Sviluppo Locale del GAL Langhe Roero Leader
 - d) **Progetti integrati:** Progetti presentati da uno o più beneficiari riguardanti operazioni afferenti a una o più Operazioni finanziate da fondi pubblici/privati, tra loro collegate rispetto al perseguimento di obiettivi comuni

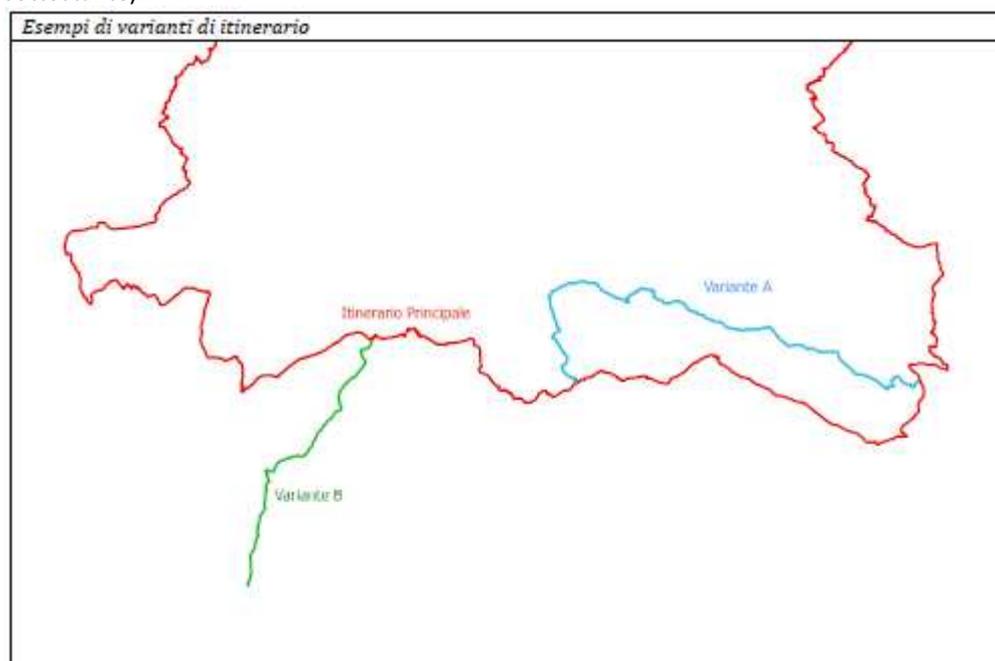
di sviluppo, con l'attribuzione di premialità per la valutazione della funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato.

- e) **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di sostegno.
- f) **Beneficiario:** soggetto che ha presentato domanda di sostegno e che, a seguito dell'istruttoria, rientra in graduatoria in posizione ammissibile e finanziabile e risulta quindi destinatario dell'agevolazione prevista dal Bando.
- g) **Manuale/Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio rurale (anche solo Manuale o Guida):** realizzato nell'ambito dell'Operazione 7.6.3 del PSL del GAL, contiene le Linee Guida metodologiche riguardanti il recupero, il restauro, la riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico e naturalistico. Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con le linee guida previste dal Manuale, che individua le opportune indicazioni in merito all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento in relazione a tipologie, tipicità, elementi costruttivi, elementi e manufatti del paesaggio rurale e antropico. Il Manuale è disponibile sul sito del GAL www.langheroeroleader.it al link <https://www.langheroeroleader.it/articles/view/manuali>
- h) **Accessibilità:** fare riferimento ai contenuti del Manuale, da cui si estrapola la seguente definizione: *il concetto di accessibilità, strettamente collegato a quello di fruibilità, negli ultimi anni sta evolvendo da una dimensione meramente normativa a una dimensione culturale e sociale. Assicurare a tutti la possibilità di accedere a un luogo (edificio o spazio aperto) o a un servizio, di utilizzare un oggetto o un dispositivo, ecc. in piena sicurezza, in condizioni di comfort e autonomia a tutti, indipendentemente dall'età, dalla cultura, dalle condizioni fisiche, sensoriali e cognitive, sta diventando un obiettivo trasversale che richiede competenze interdisciplinari e l'impegno reale di tutti. ...omissis... Sottolinea Antonio Lauria come «secondo gli approcci culturali più evoluti, il concetto di "luogo accessibile", da "luogo privo di barriere" o "conforme alle norme", assume il significato più ampio di "luogo inclusivo", un luogo, cioè, capace di "accogliere" in condizioni di comfort e sicurezza». In questo quadro generale, occorre operare per migliorare l'accessibilità ai luoghi – aperti e chiusi –, ai beni e ai servizi. ...omissis... In generale, quindi, occorrerà non solo rispettare la normativa, cercando anche di andare oltre e di intravedere soluzioni migliorative rispetto ai limiti imposti per legge, rimuovendo gli ostacoli, non solo fisici, che limitano la fruibilità dei luoghi, ma anche individuare le eventuali carenze, in termini di attrezzature e servizi, e proporre soluzioni integrative.*
- i) **Turismo accessibile "for all":** turismo che consente a qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue caratteristiche, di effettuare tutte le attività relative all'esperienza turistica, senza ostacoli, senza difficoltà, senza esclusione e senza discriminazione. I turisti con esigenze specifiche non sono solo le persone con disabilità (motorie, sensoriali, cognitive), ma anche persone con temporanea difficoltà legata a problemi di salute (es. operazioni, convalescenze), persone con difficoltà di tipo alimentare (es. soggetti con allergie o intolleranze alimentari), persone che per motivi di età hanno difficoltà a spostarsi o camminare a lungo, famiglie con i bambini, fino a ricomprendere anche soggetti che non hanno una grande disponibilità economica. Ciò significa che il servizio deve permettere a ciascun turista, indipendentemente dalle proprie condizioni di salute e dalle proprie difficoltà ed esigenze particolari, temporanee o permanenti, di fruire agevolmente e con piena soddisfazione dell'offerta turistica di un territorio e delle sue peculiarità, in condizioni di comfort e sicurezza.
- Gli interventi afferenti a questo tipo di turismo devono migliorare e/o incrementare il livello di accessibilità e fruibilità dei servizi turistici da parte delle persone in difficoltà e/o con esigenze specifiche, in una logica di filiera turistica (intesa come insieme di strutture ricettive e ristorative, mezzi di trasporto, servizi informativi, proposte culturali, attività, sport etc.) volta alla creazione di un sistema di accoglienza turistica locale che sia in grado di ospitare qualsiasi target turistico.
- Gli interventi rientranti in questa tipologia sono volti a favorire lo sviluppo di un turismo accessibile "for all": realizzazione di aree e spazi con dotazioni, attrezzature, allestimenti e opere atte a consentire la fruibilità di servizi turistici a favore di persone con disabilità fisico-motoria, sensoriale, cognitivo-intellettuale, appartenenti a categorie deboli, con esigenze particolari, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti. Per rientrare in tale tipologia, il servizio/intervento non deve limitarsi a possedere una minima e generica "accessibilità" connaturata alla sua tipologia/natura, ma si devono rilevare chiari e puntuali riferimenti a soluzioni atte ad incrementare l'accessibilità del bene con accorgimenti specifici per persone con disabilità e fasce di soggetti deboli o svantaggiati; il progetto dunque non potrà essere generico ma dovrà prevedere specifici accorgimenti e soluzioni tecniche/edili per il superamento delle barriere architettoniche e per garantire l'accessibilità nel rispetto del concetto di accessibilità e dei criteri indicati nella Guida del GAL di cui all'art. 2 lettera g).
- j) **Servizio turistico:** proposta nel settore turistico che rappresenti per l'Ente un ampliamento e/o miglioramento della gamma di offerta e che consista in un'attività ricreativa, ludica e/o di svago, che offra al

- turista la possibilità di impiegare il proprio tempo libero durante la sua permanenza in Langhe e Roero consentendogli di conoscere e vivere il territorio, trovando anche motivi per prolungare la sua permanenza, nel rispetto delle finalità e degli interventi ammissibili di cui all'art. 9 e all'art. 10 del Bando.
- k) **Turismo outdoor (turismo verde, attivo, sportivo, ecc...) per famiglie:** all'interno della tematica outdoor vengono annoverati tutti i servizi di natura sportiva e non, riguardanti la fruizione del territorio all'aperto e in qualità di "paesaggio da vivere"; vi rientrano in particolare gli interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti, a titolo esemplificativo, specializzazioni quali il ciclo-escursionismo, il turismo equestre, il trekking/escursionismo (ad esempio postazioni attrezzate per attività ludico-sportiva all'aria aperta, senza escludere proposte legate agli aspetti floro-faunistici, ecc...). Nel presente Bando il turismo outdoor è obbligatoriamente connesso ad interventi volti alla creazione di un prodotto destinato a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze all'utenza di famiglie con bambini piccoli, giovanissimi e giovani.
- l) **Itinerario tematico locale per famiglie con bambini:** "itinerario a tema naturalistico, storico, culturale o didattico, segnalato, caratterizzato anche da specifici allestimenti, destinato alla valorizzazione di particolari caratteri territoriali e locali, generalmente privo di difficoltà tecniche" (art. 3 lettera l L.R. 12/2010), che:
- l.1 - sia dotato di allestimenti e installazioni con lo scopo di conferire all'itinerario una precisa connotazione tematica ed emozionale - creando punti di attrazione lungo il percorso che possano fungere da motivazione e/o obiettivo da raggiungere e che possano impegnare le famiglie con bambini in modo gradevole e divertente,
 - l.2 - sia fruibile da parte del target famiglie e bambini e, a tal fine, rispetti tutti i requisiti del "Decalogo in 7 punti" previsto all'Appendice A (tra cui la conformazione ad anello e la lunghezza non superiore a 4 km),
 - l.3 - abbia una denominazione evocativa rispetto al tema individuato o alla tradizione del luogo,
 - l.4 - sia inserito nella RPE – Rete del Patrimonio Escursionistico,
 - l.5 - coinvolga almeno due Comuni e al massimo tre (confinanti) - salvo le deroghe previste dall'art. 10 comma 3); in caso di localizzazione in un solo Comune, l'itinerario deve essere collegato o raccordato con gli itinerari/percorsi della rete escursionistica esistente (vedasi esempi grafici in Appendice B).
- m) **Circuito:** percorso composto da uno o più itinerari tematici (rispettivamente circuito mono-itinerario e circuito pluri-itinerario "a petalo") come definiti alla lettera l), caratterizzato dal fatto che nel pluri-itinerario "a petalo" i singoli itinerari presentano tra loro punti di tangenza/contatto; in sostanza il circuito raggruppa singoli itinerari sotto un unico progetto a denominazione comune (vedasi esempi grafici in Appendice B).
- n) **Catasto RPE (Regionale del Patrimonio Escursionistico):** è uno strumento **fondamentale per il processo di pianificazione e valorizzazione** della rete sentieristica della Regione Piemonte, istituito con D.G.R. 37 - 11086 del 23 marzo 2009. **Il Catasto è costituito da un database** che riporta e organizza i dati relativi a ciascun percorso (la località di inizio e la località di fine del percorso, le quote, la lunghezza, la tipologia, il tipo di rilievo e la fonte di acquisizione dei dati) al quale è collegato un GIS (Geographical Information System) che permette di visualizzare tutti i dati geografici del tracciato. Il codice identificativo permette di accedere con facilità agli uni e agli altri dati per ciascun percorso.
- Al seguente link sono riportate le modalità da seguire per "accatastare" un percorso non ancora inserito nella rete sentieristica regionale: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/accatastamento-percorso>
- o) **Registrazione di un itinerario escursionistico nella RPE (Rete del Patrimonio Escursionistico) del Piemonte:** a seguito dell'inserimento nel Catasto RPE regionale dei singoli o dell'insieme dei percorsi che compongono un itinerario, per beneficiare dei contributi afferenti al presente Bando è obbligatorio richiedere la "Registrazione" del vero e proprio Itinerario, affinché lo stesso possa venire incluso a tutti gli effetti nella Rete regionale.
- Se l'itinerario da sottoporre a registrazione comprende tratti non ancora presenti nel Catasto regionale o tratti che si svolgono fuoristrada o su strade minori con fondo prevalentemente diverso dall'asfalto, deve essere presentata preliminarmente la richiesta di inclusione a Catasto anche di queste porzioni.
- Può proporre la registrazione di un itinerario escursionistico nella RPE (articolo 10 della L.R. 12/2010) un ente pubblico ricompreso tra quelli che seguono: Regione Piemonte, Province, Unioni di Comuni e i Comuni per i territori non compresi in una forma associativa, gli Enti di gestione delle aree protette.
- Ai fini della registrazione, l'Ente pubblico individuato come Gestore dell'itinerario e/o degli altri elementi ricadenti nella RPE (art. 9 della L.R. n. 12/2010) assume il ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta istanza di registrazione nella RPE.
- Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento di una candidatura nel presente Bando, qualora il tracciato non sia ancora registrato, è obbligatorio quantomeno aver avviato la Registrazione nella RPE prima dell'inoltro della Domanda di sostegno. Tale condizione vale per gli itinerari interessati dagli interventi.

Al seguente link sono riportate le modalità da seguire per “registrare” nella RPE un percorso accatastato: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/registrazione-itinerario>.

- p) Si riportano di seguito le definizioni tratte dall'art. 2 del Regolamento 9/R del 16/11/2012 - recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)” – e dagli “Indirizzi per l’inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate e per la centralizzazione dell’informazione” inerente l’Operazione 7.5.2, a cui riferirsi per la partecipazione al Bando, fatti salvi eventuali vincoli più restrittivi definiti dal GAL in funzione della propria Strategia di Sviluppo Locale:
- p.1 - “**percorso escursionistico**”: un tracciato escursionistico ben definito, composto da elementi minimi detti tratte, inserito nel catasto e nella rete regionale del patrimonio escursionistico, che si svolge in gran parte su:
- tratti di viabilità di proprietà regionale, provinciale, comunale e militare così come definiti all'articolo 2, comma 3, lettere da c) a f) bis), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - sentieri così come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera e), della L.R. 12/2010;
 - tratti di viabilità minore così come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera f) della L.R. 12/2010;
- p.2 - “**tratta**”: una porzione omogenea di percorso definita da un punto iniziale e finale, caratterizzata da una serie di elementi che la connotano, come la tipologia di tracciato, di fondo, la difficoltà escursionistica ed altre caratteristiche ritenute significative.
- p.3 - “**itinerario**”: l’unione di percorsi o tratte appartenenti a percorsi esistenti e compresi nel catasto regionale del patrimonio escursionistico, che si sviluppa prevalentemente in ambiente naturale e seminaturale, anche antropizzato, di forte impatto attrattivo e che si inserisce e si integra con l’offerta turistica sul territorio di riferimento. L’itinerario, della durata di uno o più giorni, deve essere opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all’escursionista.
- p.4 - “**tappa**”: l’unità minima in cui si articola l’itinerario ai fini della razionale fruizione dell’itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni, la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore, deve essere prevista un’unica tappa.
- p.5 - “**variante**”: un tracciato alternativo che si dirama da quello principale dell’itinerario e si riconnette allo stesso dopo un tratto di lunghezza variabile (variante A nello schema sottostante), oppure un ramo di collegamento che costituisce una possibile via di accesso o di fuga intermedia (variante B nello schema sottostante).



- q) **Cicloturismo**: per cicloturismo, o turismo in bicicletta, si intendono i viaggi itineranti o le gite giornaliere, senza motivazioni agonistiche, effettuati lungo percorsi su strade a scarso traffico o riservate alle biciclette (ciclopiste). In particolare, si riporta la definizione di Keeling, analizzata nel documento “I turismi in bicicletta come strumenti di sviluppo del territorio: analisi e prospettive in Europa ed in Italia”, che definisce il

cicloturismo *“una vacanza, effettuata sia da parte di visitatori nazionali che esteri, in cui il ciclismo è lo scopo principale della vacanza stessa”*.

- r) **Ciclo-escursionismo**: si tratta di un sottogruppo specifico del cicloturismo, come indicato nel Quaderno di Ciclo-escursionismo del CAI. Per ciclo-escursionismo si intende la frequentazione dell'ambiente naturale impiegando la mountain bike (o simili, *ndr*) con finalità escursionistiche, su percorsi e tracciati esistenti condivisi con altri fruitori (su sedime prevalentemente non stradale/non asfaltato, *ndr*). La bicicletta tipo mountain bike (o simili, *ndr*), per le sue caratteristiche tecniche, è strumento adatto a compiere escursioni su percorsi determinati e specifici.

Art. 3 Richiedenti e beneficiari

1. Il presente Bando è riservato ai seguenti Enti già costituiti e con sede legale e operativa in uno dei Comuni del GAL Langhe Roero Leader: **Unioni Montane, Unioni di Comuni, Comuni singoli o associati**; tutti i suddetti soggetti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono avere la disponibilità del bene e dello spazio oggetto di intervento attraverso apposito titolo ad intervenire.
2. Non è ammessa la presentazione di domande di sostegno da parte di soggetti diversi dai precedenti.
3. La **disponibilità delle aree/beni/spazi oggetto di intervento** (come ad esempio superfici lungo l'itinerario per realizzare aree attrezzate, parchi avventura e percorsi eco-dinamici, piccole infrastrutture di servizio all'outdoor di natura non ricettiva, parchi didattici con allestimenti tematici per i bambini, ecc.) deve essere in capo al richiedente già al momento della presentazione della domanda di sostegno telematica e deve essere documentata tramite appositi titoli abilitativi (proprietà, possesso, assenso del proprietario, etc.) che garantiscano la possibilità di disporre del bene, per la realizzazione delle opere e degli allestimenti e per il successivo utilizzo, per una durata almeno quinquennale dalla data di pagamento finale del contributo. La disponibilità deve essere comprovata attraverso:
 - 3.1 - specifica documentazione (atto di proprietà, atto notarile, delibera, atto di concessione demaniale, contratto di affitto, contratto di comodato, altro che attesti in modo certo e definitivo la disponibilità del bene in capo al richiedente) che, nel caso di altra proprietà (diversa da quella del beneficiario), riporti un riferimento riconducibile al vincolo di disponibilità nei confronti del richiedente per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data di pagamento finale del contributo concesso dal GAL.
 - 3.2 - dichiarazione di assenso del proprietario se diverso dal beneficiario (vedasi allegato 4 al Bando),
4. A ulteriore specifica di quanto indicato al comma 3, si precisa che sarà ammessa la candidatura al contributo nei seguenti casi:
 - a) **area/bene/spazio in proprietà del richiedente**, quest'ultimo ricadente nelle tipologie di cui al precedente comma 1);
 - b) **area/bene/spazio non in proprietà del richiedente**, per il quale vi sia stipulazione, tra il proprietario (pubblico o privato) e il richiedente - ricadente nelle tipologie di cui al precedente comma 1) - di un contratto istitutivo, in favore di quest'ultimo, di un diritto reale di godimento (es. locazione, comodato d'uso, ...), di durata almeno quinquennale dalla data di pagamento finale del contributo, che garantisca l'utilizzo per finalità pubbliche e la libera fruizione, anche regolamentata; il contratto dovrà essere regolarmente registrato solo nel caso in cui il richiedente venga ammesso a contributo e comunque nel caso in cui l'opera venga realizzata e inserita nella RPE;
 - c) **sentieristica** interessata da interventi di ripristino o da posa di segnaletica, mediante l'assenso del proprietario all'esecuzione delle opere (vedasi all'allegato 4 al Bando).
5. Quanto sopra previsto vale anche nel caso di interventi di tipo lineare o puntuale finalizzati all'infrastrutturazione dei percorsi (come ad esempio posa di allestimenti e installazioni per la tematizzazione dell'itinerario e la fruizione da parte dei bambini, posa di segnaletica direzionale e/o segnaletica descrittiva, lavori di ripristino di muretti di contenimento, opere di ripristino del sedime, etc.).
6. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Art. 4 Localizzazione del richiedente e degli interventi

1. Stante quanto indicato all'art. 3, l'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei seguenti Comuni facenti parte del GAL, in cui la classificazione in aree C1 e aree C2 è basata sulla classificazione per tipologia areale di zona rurale, dove C1 individua le "aree rurali intermedie ordinarie" e C2 le "aree rurali intermedie con vincoli naturali":

	Comune	Area		Comune	Area		Comune	Area
1	Alba *	C1	27	Cossano Belbo	C1	54	Niella Belbo	C2
2	Albaretto Torre	C2	28	Cravanzana	C2	55	Novello	C1
3	Arguello	C2	29	Diano d'Alba	C1	56	Paroldo	C2
4	Baldissero d'Alba	C1	30	Feisoglio	C2	57	Perletto	C2
5	Barbaresco	C1	31	Gorzegno	C2	58	Pezzolo Valle Uzzone	C2
6	Barolo	C1	32	Gottasecca	C2	59	Piobesi d'Alba	C1
7	Belvedere Langhe	C2	33	Govone	C1	60	Pocapaglia	C1
8	Benevello	C2	34	Grinzane Cavour	C1	61	Priocca	C1
9	Bergolo	C2	35	Guarene	C1	62	Prunetto	C2
10	Bonvicino	C2	36	Igliano	C2	63	Rocchetta Belbo	C2
11	Borgomale	C2	37	La Morra	C1	64	Roddi	C1
12	Bosia	C2	38	Lequio Berria	C2	65	Roddino	C1
13	Bossolasco	C2	39	Levice	C2	66	Rodello	C1
14	Camerana	C2	40	Magliano Alfieri	C1	67	Santa Vittoria d'Alba	C1
-	Camo (incluso in Santo Stefano Belbo)	C1	41	Mango	C1	68	Santo Stefano Belbo	C1
15	Canale	C1	42	Mombarcaro	C2	69	Santo Stefano Roero	C1
16	Castagnito	C1	43	Monchiero	C1	70	San Benedetto Belbo	C2
17	Castelletto Uzzone	C2	44	Monesiglio	C2	71	Serralunga d'Alba	C1
18	Castellinaldo	C1	45	Monforte d'Alba	C1	72	Serravalle Langhe	C2
19	Castiglione Falletto	C1	46	Montà	C1	73	Sinio	C1
20	Castiglione Tinella	C1	47	Montaldo Roero	C1	74	Somano	C2
21	Castino	C2	48	Montelupo Albese	C1	75	Sommariva Perno	C1
22	Ceresole d'Alba	C1	49	Monteu Roero	C1	76	Torre Bormida	C2
23	Cerretto Langhe	C2	50	Monticello d'Alba	C1	77	Treiso	C1
24	Cissone	C2	51	Murazzano	C2	78	Trezzo Tinella	C1
25	Corneliano d'Alba	C1	52	Neive	C1	79	Verduno	C1
26	Cortemilia	C2	53	Neviglie	C1	80	Veza d'Alba	C1

* Per quanto riguarda il Comune di Alba, il territorio ammissibile è indicato nella seguente tabella; ciò significa che gli interventi dovranno essere localizzati nelle seguenti aree:

Frazione del Comune di Alba	Fogli di mappa ammissibili
Altavilla	38, 39
Biglini	7, 9, 10, 25
Como	55, 56, 57, 58, 61, 62, 63
Gallo	29, 30, 31
Mussotto	3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
Rivoli	43, 48, 49, 50
San Cassiano	26, 27, 28, 32, 33, 45
San Rocco Cherasca	64, 65, 66, 67, 68
San Rocco Seno d'Elvio	40, 52, 59, 60, 69, 70
Santa Rosalia	44, 46, 47
Scaparone	1, 2, 8
Serre	41, 51, 53, 54
Vivaro	22, 23, 24

2. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Art. 5 Obbligo di unico richiedente capofila su itinerari intercomunali

1. L'itinerario locale oggetto di domanda dovrà inquadarsi nella definizione dell'art. 2 comma 2 lettera l).
2. Per gli **interventi che insistono su più Comuni**, ci dovrà essere un unico Ente Richiedente (Comune o Unione di Comuni), presentatore della domanda di sostegno in qualità di Capofila, il quale dovrà inserire nella domanda di finanziamento la parte di progetto ricadente nel territorio di tutte le Amministrazioni Comunali partecipanti al medesimo progetto, anche se diverse dalla propria, facendosi carico di tutti gli investimenti anche dal punto di vista finanziario. **E' consentita dunque la presentazione di una sola domanda di aiuto (a cura dell'Ente Capofila), il quale interverrà sui tratti di itinerario che ricadono anche sui territori degli altri Enti coinvolti;** pertanto l'Ente

richiedente, all'atto della presentazione della domanda di contributo, dovrà presentare, oltre ai propri atti formali, anche quelli riguardanti gli altri Enti coinvolti (es. Delibere di Giunta, Convenzione Quadro fra Enti, Piano di Gestione e Manutenzione, ecc.), come meglio specificato all'art. 21.2, comma 4.2.

Art. 6 Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul Bando ammontano ad euro 755.000,00 (settecentocinquantacinquemila/00) di contributo.
2. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, riprogrammazioni del Piano Finanziario del GAL e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte e dal Consiglio di Amministrazione del GAL), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, tenendo conto di quanto segue:
 - a) i titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria *"ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse"*, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal GAL della effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento;
 - b) qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto originario tramite Sistema Piemonte;
 - c) il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto originario pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento del progetto così come modificato.Successivamente all'anno, cesserà la possibilità di scorrimento della graduatoria e il GAL potrà valutare l'eventuale apertura di un nuovo Bando.

Art. 7 Numero di domande presentabili

1. E' consentito a ciascun Ente richiedente contributo di presentare una sola domanda di sostegno sul presente Bando, relativamente ad un **unico circuito** (come definito all'art. 2 comma 2 lettera m), nell'ambito di un intervento non dispersivo e con caratteristiche di organicità nel suo complesso; lo stesso richiedente potrà eventualmente partecipare (non come richiedente) ad una sola altra domanda di contributo per un secondo circuito, sempre nell'ambito di un intervento non dispersivo e con caratteristiche di organicità nel suo complesso, come meglio di seguito precisato.
2. **Sul territorio di ciascun Comune possono essere finanziati al massimo due circuiti, ciascuno inserito in un'unica domanda di sostegno, quindi per due circuiti dovranno esserci due domande separate presentate da due Enti capofila diversi; pertanto il singolo Comune interessato da due circuiti avrà due alternative:**
 - a) **sul primo circuito, presentare egli stesso la domanda (in proprio, ove consentito, o come capofila di più Comuni) e sul secondo circuito candidarsi come partecipante in una domanda presentata da un altro Ente capofila,**
 - b) **sia sul primo che sul secondo circuito, candidarsi come partecipante in due separate domande di sostegno presentate da due Enti capofila diversi.**In altre parole, se in un territorio comunale ricade un intervento su di un circuito proposto da un altro richiedente capofila, il Comune interessato da quell'intervento può, alternativamente, sia presentare direttamente una propria domanda di aiuto (ove consentito in deroga) sia partecipare indirettamente ad un'altra domanda presentata da altro capofila, purché, in entrambi i casi, la domanda riguardi un circuito diverso. Esemplicando: se l'Ente capofila A presenta una domanda inerente al circuito X che ricade sui Comuni A - B - C, è consentito quanto segue:
 - ciascuno dei tre Comuni (sia il Comune A, sia il Comune B, sia il Comune C) può candidarsi in un'altra domanda di aiuto inerente al circuito Y indirettamente (come partecipante in un gruppo con un altro capofila richiedente),
 - relativamente a tale circuito Y, uno tra il Comune B o il Comune C può assumere il ruolo di capofila.Saranno considerate inammissibili tutte le domande nelle quali non venga rispettata la suddetta condizione.
3. Quanto previsto dal presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Art. 8 Termini per la presentazione delle domande

1. Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire da 60 giorni dopo la data di pubblicazione del Bando ed obbligatoriamente **in via telematica entro il ~~26/01/2022~~ 30/03/2022² ore 14:00 pena la non ammissibilità della domanda stessa**. Si precisa che:
 - a) la domanda di sostegno e **TUTTA** la documentazione di corredo quali allegati, elaborati vari, preventivi, delibere, ecc..., dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo on-line di Sistema Piemonte,
 - b) il suddetto termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (Vedasi la Parte III del presente Bando "*Istruzioni per la presentazione di domande relative alla partecipazione e all'attuazione del bando*").
2. Si richiede inoltre cortesemente di far pervenire al GAL una **copia della documentazione cartacea completa entro il ~~25/01/2022~~ 06/04/2022³ ore 18:00**, al solo fine di consentire una più agevole e rapida attività istruttoria: la presenza della documentazione cartacea in assenza di una corrispondente domanda telematica trasmessa nei termini di cui al comma 1 comporta la non ricevibilità della documentazione cartacea che non sarà considerata come domanda.
3. In ogni caso il GAL, qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere la copia di altra documentazione cartacea (copia di cortesia), indicando i relativi tempi di consegna;
 - b) richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e per ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.
4. Quanto previsto dal comma 1 del presente articolo per poter partecipare al Bando è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno.

² Le scadenze sono state modificate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.

³ Le scadenze sono state modificate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

Art. 9 Finalità del Bando e dell'operazione nel contesto del PSL

1. La finalità del presente Bando è quella di sostenere (attraverso la concessione di un contributo in conto capitale) investimenti finalizzati alla valorizzazione della rete sentieristica locale attraverso lo sviluppo di itinerari e circuiti locali e la creazione di infrastrutture puntuali per il turismo outdoor aventi una forte caratterizzazione di accessibilità "for all" con una **connotazione minima specifica per la fruizione da parte di famiglie con bambini**. Il suddetto intervento permetterà il miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e l'aumento dell'attrattività del territorio; l'operazione fornirà quindi un contributo alla diversificazione e al potenziamento del prodotto turistico outdoor di Langhe e Roero, allo scopo di:
 - rafforzare il processo di sviluppo turistico, economico e sociale associato ad una corretta gestione e valorizzazione del territorio naturale e culturale,
 - creare le condizioni infrastrutturali atte a una migliore fruizione turistica outdoor del territorio e conseguentemente utile ad agevolare l'imprenditorialità locale connessa all'erogazione di servizi turistici,
 - concorrere allo sviluppo sostenibile del turismo "for all" con particolare attenzione all'offerta turistica per famiglie e bambini,
 - migliorare la crescita e la competitività locale nell'ambito del turismo rurale ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del GAL di seguito descritti.
2. La valorizzazione del territorio in chiave outdoor dovrà avvenire attraverso lo **sviluppo di itinerari/circuiti tematici locali** e delle connesse infrastrutture puntuali che soddisfino contemporaneamente i seguenti requisiti (ripresi nella definizione di itinerario indicata all'art. 2 comma 2 lettera I):
 - 2.1 - siano tematizzati in considerazione della loro **strategicità e valenza paesaggistica, culturale, storica, agroalimentare**, ecc..., con la dotazione di allestimenti e installazioni - aventi lo scopo di conferire all'itinerario una precisa connotazione tematica ed emozionale, creando punti di attrazione lungo il percorso che possano fungere da motivazione e/o obiettivo da raggiungere e che possano impegnare le famiglie con bambini in modo gradevole e divertente,
 - 2.2 - siano **fruibili da parte del target famiglie e bambini**, relativamente al quale è obbligatorio il rispetto dell'Appendice A "Decalogo in 7 punti", con un'attenzione marcata all'accessibilità "for all",
 - 2.3 - abbiano una denominazione evocativa rispetto al tema individuato o alla tradizione del luogo,
 - 2.4 - siano inseriti nella RPE – Rete del Patrimonio Escursionistico,
 - 2.5 - coinvolgano almeno due Comuni e al massimo tre (confinanti) - salvo le deroghe previste dall'art. 10 comma 3); in caso di localizzazione in un solo Comune, gli itinerari devono essere collegati o raccordati con gli itinerari/percorsi della rete escursionistica esistente (vedasi esempi grafici in Appendice B).

Così il GAL garantisce, per la parte di sua competenza, una progettualità che supporti i Comuni con itinerari non interessati dal Bando regionale operazione 7.5.1, affinché gli anelli locali strategici siano valorizzati per avere le caratteristiche di qualità ed entrare nel sistema della RPE, a potenziamento di un'offerta che metta in rete l'intero territorio GAL come unicum equilibrando le opportunità sull'intera area;
3. L'Operazione di cui al presente Bando si colloca all'interno delle azioni previste nell'Ambito del PSL n. 2 "Turismo rurale sostenibile", attraverso cui si intende:
 - a) rendere fruibile, in maniera integrata, le potenzialità ancora inesprese o non adeguatamente valorizzate, **agendo sullo sviluppo del turismo outdoor per favorire la messa in rete delle risorse architettoniche, paesaggistiche, naturali, culturali dell'area**, affiancandole al settore dell'enogastronomia ormai maturo, sia per sfruttarne il forte potenziale di richiamo turistico sia per completare l'offerta turistica locale che, senza adeguate proposte di diversificazione, rischia di rallentare il proprio sviluppo. Con il PSL si intende **rendere fruibile turisticamente il territorio e promuoverlo come unicum**; in tale ottica, la bassa Langa e la Città di Alba con la loro predisposizione al turismo internazionale (grazie alla rinomanza del comparto enogastronomico e al riconoscimento UNESCO) potranno essere sia traino sia beneficiarie delle aree C2, ancora marginali e in condizioni di svantaggio ma allo stesso tempo perfettamente complementari grazie all'offerta turistica in un territorio meno antropizzato e più naturale;
 - b) considerare il patrimonio paesaggistico come risorsa da includere nella promozione dello **sviluppo dell'intero territorio GAL come "destinazione turistica" in un'ottica unitaria e di sistema**, che include altresì le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi, **rafforzando le relazioni tra imprese e territorio**. Tema centrale è lo **sviluppo del turismo outdoor**, attraverso:
 - l'infrastrutturazione e la messa in rete di itinerari escursionistici/ciclo-escursionistici e tematici,

- favorendone l'accessibilità e la fruibilità "for all" in un ambiente di pregio che sia volano per la valorizzazione dei prodotti della terra, rendendo altresì fruibile il patrimonio naturalistico e architettonico del territorio;
- lo sviluppo di un sistema integrato di servizi per il turista, agendo soprattutto nell'ottica di fornire servizi esterni a supporto della multifunzionalità dell'azienda agricola, l'accessibilità, lo start-up o lo sviluppo di imprese specializzate nei servizi turistici outdoor con conseguente "messa in rete" delle stesse;
 - l'implementazione dell'offerta turistica di tutto il territorio GAL inteso come "unicum" dispensatore di un ricco e variegato paniere di proposte;
- c) operare in una logica di innovazione attraverso:
- l'adesione alle reti territoriali esistenti o che verranno costituite su altre Operazioni del PSL del GAL, con la finalità di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese, favorendo economie di scala, incremento della competitività e promozione/comunicazione di sistema dei servizi offerti, in maniera integrata e coordinata a livello di sistema unico territoriale,
 - la **"messa in rete" delle attività imprenditoriali finanziate**, anche con altri interventi finanziati da GAL e Regione,
 - il coinvolgimento di quegli strati sociali normalmente lontani dalle dinamiche imprenditoriali, grazie alla specifica scelta di lavorare su nicchie di prodotto/servizio che caratterizzino il sistema in termini identitari, anche attraverso la valorizzazione e la narrazione di mestieri e competenze tradizionali.
4. Con l'Operazione attivata nel presente Bando il GAL contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del PSL di:
- 4.1 - favorire lo sviluppo dell'offerta turistica outdoor del territorio attraverso l'implementazione e la fruizione della rete sentieristica territoriale;
 - 4.2 - visitare Langhe e Roero in modo ludico con tematiche e chiavi di lettura del territorio a misura di famiglie con bambini, che ne consentano la comprensione e l'interpretazione in modo semplice e accattivante;
 - 4.3 - migliorare la fruibilità "for all" e la qualità della RPE attraverso interventi lineari o puntuali, con offerta a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti;
 - 4.4 - contribuire alla "messa in rete" delle risorse architettoniche, paesaggistiche, naturali, culturali ed enogastronomiche dell'area;
 - 4.5 - contribuire al processo in corso di stagionalizzazione dell'offerta turistica;
 - 4.6 - rendere turisticamente fruibile il territorio e promuoverlo come "unicum";
 - 4.7 - agevolare l'imprenditorialità locale, agricola e non, creando le condizioni infrastrutturali per l'erogazione di ulteriori servizi turistici, di ricettività e di ospitalità;
 - 4.8 - potenziare e rafforzare il lavoro pregresso della programmazione 2007-2013 sulla Misura 313 azione 1;
5. Le finalità dell'Operazione sono da ricondurre alla strategia territoriale del PSL, secondo cui:
- un ricco e vario patrimonio paesaggistico e agro-alimentare lega tutte le aree del GAL, dando vita ad uno "spazio geografico" che può riconoscersi come unico territorio e guardare al futuro con una strategia di consolidamento e di sviluppo nel tempo di reti locali economiche, turistiche, culturali e sociali;
 - tale strategia consente al GAL di aggregare in un "unicum" aree con caratteristiche territoriali diverse, ma accumulate da un importante patrimonio paesaggistico naturale e costruito, rievocativo delle tradizioni del territorio, e da un imprescindibile legame con storia e cultura locale;
 - tale variegato patrimonio paesaggistico rappresenta un'inestimabile ricchezza ambientale che si traduce anche in preziosa risorsa turistica, un'opportunità per migliorare l'economia dell'area favorendo ulteriormente lo sviluppo delle già note produzioni agroalimentari d'eccellenza.
6. Tenendo conto che la forte caratterizzazione delle varie aree del GAL risiede nell'insieme delle peculiarità del territorio che, solo se considerato come unicum indivisibile e integrato, può costituire un fattore di attrattività e di riconoscibilità effettivamente percepibili, si ritiene che le proposte candidate rappresentino importanti occasioni per la **creazione di concrete sinergie tra le azioni promosse nell'"area vasta" del territorio GAL in questi anni dai soggetti pubblici**, in particolare per quanto riguarda l'ambito del Turismo rurale sostenibile, **e gli investimenti delle imprese nella fornitura dei servizi ai turisti**, finanziati anche con altri Bandi del GAL: l'Operazione 7.5.2 infatti è complementare e coordinata con i seguenti interventi finanziati/finanziabili sul PSL del GAL Langhe Roero Leader:
- interventi finanziabili nell'ambito turismo in applicazione dell'operazione 6.2.1 (per la quale il Bando è stato pubblicato nel 2018) e delle operazioni 6.4.1-6.4.2 (per le quali una prima tornata di Bandi è stata pubblicata nel 2020 e una seconda tornata denominata "Nuovi Scenari" è stata pubblicata in data 12/03/2021 con scadenza 30/06/2021), per quanto riguarda gli agriturismi, le strutture ricettive, ricreative e di servizi connesse anche alla fruizione escursionistica;
 - interventi finanziati/finanziabili nell'ambito valorizzazione del paesaggio in applicazione dell'operazione 7.6.4 (per la quale la pubblicazione del Bando è avvenuta nel 2019), per quanto riguarda il recupero e la riqualificazione di elementi del paesaggio costruito e naturale con fruibilità turistica.
7. Sulla base di quanto sopra, le proposte candidate dovranno essere declinate tenendo conto, in modo specifico:

- a) degli Itinerari della Rete del Patrimonio Escursionistico già presenti nell'area GAL, in quanto il presente Bando intende sostenere progetti che siano in grado di creare un'offerta ad essa integrativa e complementare al fine di ampliare il potenziale di fruibilità turistica outdoor dell'area da parte di target diversificati di turisti. Gli interventi finanziati nell'ambito del Bando afferente all'Operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche" afferiscono i seguenti percorsi:

Percorso/Itinerario	Ente proponente	Tipologia percorso
Bar To Bar	Comune di Barbaresco	Escursionistico / ciclo-escursionistico
	Comune di Serralunga d'Alba	
	Unione Comuni Langa Barolo	
GTL	Unione Montana Alta Langa	
	Comune di Cortemilia	
Roero Bike Tour	Comune di Montà	
	Comune di Magliano Alfieri	

Di seguito il link della Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte a cui, con gli opportuni filtri, è possibile visionare i percorsi con gli itinerari della rete RPE ad oggi esistente sul territorio del GAL: <http://sentieri.ipla.org/index.php/view/map/>.

8. Poiché il PSL del GAL si prefigge di migliorare, attraverso le diverse operazioni in cui si articola, anche la competitività dell'area e la qualità della vita dei residenti, le candidature proposte, oltre che perseguire la finalità di migliorare complessivamente l'offerta locale a favore dell'utenza esterna, potranno contestualmente porsi **l'obiettivo di creare concreti vantaggi anche per la popolazione residente**, sia attiva sia ascrivibile alle categorie deboli, nella prospettiva di favorire la creazione di alleanze tra le componenti economiche e sociali, di inclusione e più in generale di rafforzamento della comunità locale.
- Per quanto riguarda l'estensione della fruibilità dell'intervento proposto anche a beneficio della comunità locale, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: l'attivazione di accordi con imprese/strutture/enti/istituzioni al fine di effettuare: la manutenzione degli itinerari, le attività didattiche che coinvolgano studenti-famiglie-anziani-soggetti deboli, le attività ludico-sportive e/o culturali a favore dei turisti che tuttavia siano rese fruibili per i residenti, possibilmente durante tutto l'anno; il tutto al fine di soddisfare anche i fabbisogni potenziali della popolazione che risiede nell'area su cui si prevede l'intervento.

Art. 10 Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

- LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO di cui al comma 2 – eventualmente derogate sulla base del comma 3 – SARANNO AMMISSIBILI SOLO SE:**
 - Inquadrate nelle definizioni e nei contenuti dati all'art. 2 "Inquadramento generale e definizioni" e all'art. 9 "Finalità del Bando e dell'operazione nel contesto del PSL";
 - Rispondenti alle specifiche e alle condizioni individuate all'art. 3 "Richiedenti e beneficiari", all'art. 5 "Obbligo di unico richiedente capofila su itinerari intercomunali", all'art. 7 "Numero di domande presentabili" e all'art. 12 "Condizioni generali e specifiche di ammissibilità a contributo della domanda e delle spese sostenute e adempimenti obbligatori".
- L'operazione sostiene i seguenti **INTERVENTI AMMISSIBILI - relativi a itinerari/circuiti che coinvolgano almeno due Comuni e al massimo tre (confinanti), fatte salve le deroghe indicate al comma 3** - precisando che relativamente alle caratteristiche fisiche e alle modalità di fruizione degli itinerari si fa riferimento al D.P.G.R. 16 novembre 2012, n. 9/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)", rispettivamente art. 11 e artt. da 16 a 19. Si precisa inoltre che la domanda deve obbligatoriamente contenere interventi di tipologia A e B e che è possibile intervenire su sentieri già esistenti e itinerari già nominati per valorizzarli e modernizzarli, anche attraverso apposita segnaletica e cartellonistica coerente con le linee guida regionali, purché gli interventi non siano qualificabili come semplice manutenzione ordinaria e/o straordinaria:
 - Valorizzazione di itinerari e circuiti tematici locali per famiglie con bambini** (per i quali è previsto l'inserimento nella RPE) a tema paesaggistico, culturale, storico, naturalistico, didattico, di collegamento tra i borghi, ecc..., secondo le definizioni date all'art. 2 comma 2 lettere l) ed m) – finalizzati a connotare in modo verticale l'offerta locale verso il suddetto target, favorendo il raccordo e l'integrazione con l'offerta degli itinerari escursionistici regionali e/o provinciali;
 - Interventi puntuali in opere, allestimenti e installazioni** lungo gli itinerari di cui alla precedente lettera A), aventi tematica in linea con il tema portante dell'itinerario, come meglio sotto precisato:

1. Realizzazione di strutture ludico-ricreative di carattere non ricettivo, parchi/percorsi avventura ed eco-dinamici, ecc. di servizio alle attività outdoor;
 2. interventi relativi a impianti e attrezzature a supporto e necessarie per la percorribilità e la fruibilità degli itinerari (es.: colonnine di ricarica, allestimento di piccole aree di ricarica, attrezzature accessorie ai punti di ricarica, armadietti per attrezzi per piccole riparazioni a servizio del ciclo escursionista, etc.);
 3. interventi ricadenti in uno dei casi precedenti con declinazione specifica per l'accessibilità "for all" alle attività outdoor, anche a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti (es. per soggetti portatori di disabilità, anziani, ...).
- C. Interventi su percorsi** (per i quali è previsto l'inserimento nella RPE) che consentano, qualora necessario in base alle regole del Bando, il raccordo tra l'itinerario/circuito di cui alla lettera A) con la rete escursionistica esistente.
3. **DEROGHE.** Restano valide le suddette indicazioni con le seguenti deroghe, purché siano comunque rispettati gli standard minimi stabiliti dal "Decalogo in 7 punti" di cui all'Appendice A del Bando:
- a) E' consentito derogare al suddetto limite minimo di due Comuni, potendo dunque riferirsi ad **un singolo Comune, qualora siano interessati percorsi (o itinerari/circuiti) di attestazione ad un itinerario gerarchicamente superiore** nella scala di classificazione, ad esempio nel caso dell'infrastrutturazione di un percorso che attraversa un solo Comune che consenta il collegamento tra il fondovalle ed un itinerario regionale della RPE, oppure nel caso di interventi su di un percorso ricadente in singolo Comune con funzione di completamento o raccordo con la RPE.
 - b) Qualora l'elemento tematico caratterizzante l'itinerario/circuito sia esclusivo per il Comune richiedente, è possibile riferirsi anche a **un singolo Comune purché i percorsi che compongono l'itinerario/circuito siano collegati/collegabili alla rete escursionistica esistente**, anche a seguito della realizzazione dell'intervento candidato, purché ne sia data evidenza specifica e dettagliata nella documentazione probante, presentata all'atto della Domanda di sostegno. Il GAL si riserva la facoltà di non ammettere la Domanda qualora non dovesse ritenere esaustiva la documentazione inoltrata e se non dovesse ritenere sufficientemente giustificato il caso particolare candidato.
 - c) E' consentito **derogare al suddetto limite massimo di tre Comuni** in caso di eccessiva frammentazione amministrativa del territorio (anche con una conformazione dei territori amministrativi che si incuneano uno nell'altro), o ancora per connessione ad es. con un sito di arrampicata, bike, in coerenza con la strategia del PSL, o se giustificato dallo sviluppo territoriale del tematismo, o infine per eventuali altre circostanze che rendano opportuna la deroga. In tali casi è possibile realizzare interventi su percorsi che comprendono un numero di Comuni superiore a tre, motivando e dimostrando adeguatamente tale scelta, purché i percorsi che compongono l'itinerario/circuito siano collegati/collegabili alla RPE esistente, anche a seguito della realizzazione dell'intervento candidato.
4. Sono considerati **INAMMISSIBILI** i seguenti interventi:
- a) Interventi con contenuti non coerenti con le definizioni (art. 2), con le finalità dell'Operazione (art. 9), con gli interventi ammissibili (art. 10) e con le spese ammissibili (art. 11), con le condizioni di ammissibilità a contributo e gli adempimenti indicati nel presente Bando (es. i limiti di numero di domande presentabili e numero di itinerari finanziabili in un Comune di cui all'art. 7 "*Numero di domande presentabili*", le condizioni di ammissibilità generali e specifiche di cui all'art. 12 "*Condizioni generali e specifiche di ammissibilità a contributo della domanda e delle spese sostenute e adempimenti obbligatori*").
 - b) Interventi che nel Manuale del GAL di cui all'art. 2 comma 2 lettera g) sono indicati come non consigliabili, da evitare, non opportuni, non compatibili, ecc..., a meno che non siano inseriti nel box "*Interventi da valutare caso per caso*".
 - c) Interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del Bando.
 - d) Interventi in sovrapposizione con interventi previsti e finanziati nell'ambito della pianificazione 7.5.1.
 - e) Investimenti in sovrapposizione, anche parziale, con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi Pubblici di Finanziamento o altre forme di sostegno pubblico. Si precisa che se il richiedente ha in corso un più ampio progetto di sviluppo, è possibile la coesistenza di investimenti candidati a valere su questo Bando e su altri Bandi finanziati da altre fonti, purché i singoli investimenti afferenti alle due fonti di finanziamento siano ben distinti e facilmente individuabili (es. in un unico locale: acquisto di attrezzature e arredi candidati su questo bando e sostituzione infissi per il miglioramento energetico finanziata tramite il cosiddetto Superbonus 110%). In sintesi, le due tipologie di investimento per le quali si ricorre a due diverse forme di agevolazione devono essere separate e facilmente distinguibili senza sovrapposizioni, anche con riferimento a computi metrici e preventivi dai quali devono emergere chiaramente e indubitabilmente quali investimenti sono finanziati da una parte e quali dall'altra.
 - f) Interventi inerenti itinerari ciclo-turistici.

- g) Realizzazione di nuovi tracciati, a meno che non siano strettamente necessari per superare situazioni di pericolo o per raccordarsi alla rete escursionistica esistente.

Art. 11 Spese ammissibili e non ammissibili

1. In connessione agli interventi ammissibili di cui all'art. 10, sono considerati ammissibili i seguenti costi:
- a) Lavori edili/opere fondiari per sistemazione/adeguamento/rifacimento/miglioramento/riqualificazione di infrastrutture/strutture outdoor, volti al miglioramento della fruizione escursionistica, ricreativa, ludica e a servizio dell'outdoor;
 - b) Allestimento di aree attrezzate a servizio dell'outdoor, comprese le strutture prefabbricate fisse e/o mobili (es. piccole casette didattiche, sagome/costruzioni coerenti con il tema dell'itinerario, allestimenti didattici, ecc.), con la finalità di conferire all'itinerario una precisa connotazione tematica ed emozionale, creando punti di attrazione lungo il percorso che possano fungere da motivazione e/o obiettivo da raggiungere e che possano impegnare le famiglie con bambini in modo gradevole e divertente;
 - c) Acquisto e installazione di impianti, attrezzature e arredi per un'ottimale fruizione turistica pubblica degli itinerari e delle infrastrutture/strutture realizzate (ad es. strutture per il parcheggio delle biciclette, colonnine/punto di ricarica, punti acqua, ecc.);
 - d) Fornitura e posa di elementi utili alla miglior fruizione dell'itinerario da parte del turista, quali pannelli informativi, bacheche, segnaletica di ogni genere (direzionale e/o descrittiva), nel rispetto nella normativa di riferimento (vedasi Appendice E); (comprensiva di costi immateriali per la redazione dei testi e la traduzione come previsto all'art. 12.2 comma 4 lettera l);
 - e) Spese generali e tecniche collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, come onorari di progettisti e consulenti per:
 - e.1) progettazione filologica e concettuale dell'itinerario e degli allestimenti, anche per lo sviluppo di temi/logistiche funzionali all'accessibilità "for all" e alla fruibilità per famiglie con bambini (contenuti, traduzioni, attrezzature e loro disposizione/installazione lungo il percorso e/o in aree attrezzate, etc.),
 - e.2) progettazione e direzione lavori delle opere edili/fondiari, degli allestimenti, della segnaletica e della cartellonistica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, connesse al progetto presentato (escluse le attrezzature e gli arredi relativi agli allestimenti interni ed esterni e alle dotazioni mobili),
 nella percentuale totale massima del 12% (oneri previdenziali inclusi) calcolata sul valore degli investimenti di cui alle lettere da a) a d) ammessi a contributo (comprensivi dell'IVA qualora ammissibile).
 - f) **IVA**, nel rispetto dei disposti di cui all' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013 e delle disposizioni normative nazionali (*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 novembre 2020 come integrata nella seduta del 5 novembre 2020*). In sintesi l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Si precisa che, qualora ammissibile, l'IVA deve essere inclusa nei costi caricati in domanda di sostegno.
2. **NON SONO AMMISSIBILI:**
- a) ogni tipo di spesa finanziata con ribassi d'asta;
 - b) interventi di miglioramento della percorribilità su strade normate dal codice della strada (D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. art. 2 comma 2 lettere A, B, C, D, E, F, Fbis) comprese strade agro-silvo-pastorali e altre strade percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati; su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa e direzionale;
 - c) apertura di nuovi tracciati escursionistici ad eccezione di varianti, finalizzate a mettere in sicurezza rispetto a tratti particolarmente pericolosi per il transito dei turisti, o di tratti di raccordo con gli itinerari della rete escursionistica esistente;
 - d) **realizzazione/riqualificazione di rifugi, bivacchi, posti tappa di ospitalità, ostelli, aree camper, foyer; centri per l'informazione turistica, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici (punti informativi/info point informatizzati o meno, etc.); strutture per deposito o noleggio attrezzature; aree di sosta e parcheggi; vie ferrate, percorsi down hill/free ride; attrezzature e/o allestimenti di natura informatica o digitale; ogni altro allestimento per la cui fruizione sia richiesta l'erogazione di servizi organizzati in modo strutturato e non estemporaneo nonché una gestione con la presenza costante di personale ad hoc (del beneficiario o di Ditta affidataria);**
 - e) acquisto di immobili, fabbricati e terreni;

- f) qualsiasi tipo di intervento di demolizione (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti, che non sia direttamente funzionale e strettamente connesso agli investimenti ammissibili;
- g) lavori in economia (contributi in natura), in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente);
- h) interventi riguardanti gli immobili a fini abitativi e le abitazioni dei privati;
- i) interventi di sola messa in sicurezza dei beni;
- j) interventi inerenti alle infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.), spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica se non direttamente funzionali alla strutturazione dell'itinerario;
- k) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l) interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa, investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili, investimenti in impianti per la generazione di energia elettrica;
- m) noleggio, acquisto e installazione di beni, macchine e attrezzature in leasing, usati o a rate;
- n) interventi di mera sostituzione di arredi, macchinari e attrezzature già presenti;
- o) spese per manutenzione, esercizio e funzionamento di immobili, impianti, macchinari e attrezzature, di carattere ordinario o straordinario;
- p) interventi che non siano coerenti con le indicazioni contenute nel Manuale del GAL (interventi indicati come non consigliabili, da evitare, non opportuni, non compatibili, ecc..., a meno che non siano inseriti nel box "Interventi da valutare caso per caso") e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto;
- q) opere non previste nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri delle Guide, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo con la corrispondente percentuale di spese tecniche;
- r) spese effettuate (fattura e/o pagamento) prima della trasmissione della domanda telematica di sostegno, comprese le spese generali e tecniche;
- s) rimborsi per spese immateriali per i progetti che non saranno ammessi a contributo in fase di ammissione o di variante;
- t) spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- u) acquisto di veicoli a motore;
- v) acquisto di materiali di consumo o beni non durevoli (a titolo di esempio: depliant o materiale informativo, stoviglie, carta, ecc...);
- w) oneri amministrativi e finanziari, spese bancarie ed interessi passivi, spese per il personale;
- x) interventi che usufruiscono o hanno usufruito di altri contributi derivanti da Bandi Pubblici di finanziamento sui medesimi investimenti;
- y) spese promozionali e/o di pubblicità di qualsiasi tipo e con l'ausilio di qualsiasi strumento (scatti fotografici, video, app, nuovi siti internet o aggiornamento di siti esistenti, ecc.), stampa di materiale informativo, realizzazione e/o partecipazione a fiere, educational per tour operator e giornalisti, animazione e/o organizzazione e/o esecuzione e/o partecipazione ad eventi e riunioni con turisti ed operatori (Circolare Commissione Europea – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale – DG DISR DSR 02 – Prot 0033717 del 22/12/2017 – DDG3/FS/11 (2017) 6876921);
- z) IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle);
- aa) spese per cui i pagamenti siano provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti (e non intestati o cointestati al beneficiario), neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
- bb) in generale, tutto ciò che non è esplicitamente contemplato negli interventi e nelle spese ammissibili, fatti salvi interventi non contemplati ma comunque riconducibili a quelli ammissibili in virtù della valutazione congiunta delle strategie di sviluppo turistico e delle finalità del Bando.

Art. 12 Condizioni generali e specifiche di ammissibilità a contributo della domanda e delle spese sostenute e adempimenti obbligatori

12.1 Condizioni generali

1. L'intervento dovrà rispondere alle seguenti **CONDIZIONI GENERALI** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente alle domande presentate al GAL in tutte le fasi del procedimento:
 - a) Si richiamano specificatamente l'art. 2 "Inquadramento generale e definizioni", l'art. 3 "Richiedenti e beneficiari", l'art. 4 "Localizzazione del richiedente e degli interventi", l'art. 5 "Obbligo di unico richiedente capofila su itinerari intercomunali", l'art. 7 "Numero di domande presentabili", l'art. 8 "Termini per la

presentazione delle domande”, l’art. 9 “Finalità del Bando e dell’operazione nel contesto del PSL”, l’art. 10 “Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili”; quanto previsto dai suddetti articoli per poter partecipare al Bando è da considerare **requisito di ammissibilità** che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest’ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della domanda di sostegno. La coerenza del progetto con le finalità del Bando sarà valutata anche in fase di collaudo con riferimento alle opere effettivamente realizzate.

b) In base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA “Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l’accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande. Sulla base di eventuali ulteriori informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti”.

c) **Non sono ammesse spese finanziate con ribassi d’asta.**

d) Relativamente al **periodo di ammissibilità delle spese**, vale quanto segue:

d.1) sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della domanda), con riferimento sia alla data della fattura, sia alla data dell’eventuale documento di trasporto, sia alla data del pagamento/addebito, comprese le spese generali e tecniche;

d.2) **le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e della sua rendicontazione (domanda telematica di pagamento di saldo).** Tutte le spese devono essere saldate con **evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della data di presentazione della domanda telematica di pagamento**, compresi gli assegni e gli F24 che devono entrambi risultare addebitati prima di tale data;

d.3) per documentare i punti precedenti, faranno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento, contabili bancarie, estratti conto) richiesti dal Bando;

d.4) **tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della domanda di sostegno.** La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data suddetta di presentazione della domanda telematica, purché l’effettivo inizio dei lavori e la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno;

d.5) non saranno dunque considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento; **eventuali documenti e/o spese – (quali caparra confirmatoria, acconto in riferimento all’ordine di acquisto, anticipi o simili), anche se parziali, inerenti l’acquisto di una determinata fornitura – datati e/o pagati in data antecedente all’inoltro on line della Domanda di sostegno, renderanno non ammissibile l’intero ammontare del costo relativo a quella determinata fornitura.**

e) **Per i richiedenti Enti Pubblici:** le spese, per essere ammesse al sostegno, devono derivare da un progetto realizzato nel **rispetto della normativa vigente in termini di appalti pubblici.**

2. La domanda di sostegno ed il progetto allegato saranno oggetto di valutazione da parte dell’Organo Istruttore del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti all’art. 18 “Criteri di selezione per la valutazione delle domande”. Sarà facoltà dell’Organo Istruttore richiedere al candidato eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell’ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

3. **All’atto dell’accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli interventi dichiarati nel progetto approvato dal GAL.**

12.2 Condizioni specifiche

4. L’intervento dovrà inoltre rispondere alle seguenti **CONDIZIONI SPECIFICHE** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell’ambito del progetto e della documentazione afferente alle domande presentate al GAL lungo le varie fasi del procedimento:

a) Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con le indicazioni contenute nell’**Allegato A “Decalogo in 7 punti” che contiene i requisiti minimi per la realizzazione di itinerari per famiglie con bambini;**

b) Relativamente all’itinerario/circuito valorizzato con il presente Bando, **con riguardo sia alla parte sentieristica/segnaletica sia agli allestimenti e installazioni, per ciascun anno del periodo di vincolo di destinazione d’uso (5 anni dall’erogazione del saldo del contributo), il richiedente deve fornire:**

- b.1) **Piano di gestione e manutenzione**, con i relativi costi annuali stimati per l'affidamento in esterno dell'incarico (vedasi contenuti minimi in Appendice C),
- b.2) **Piano di copertura finanziaria dei costi di gestione e manutenzione**, con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui si intendono inserire i costi stimati, con l'impegno allo stanziamento in caso di assegnazione del contributo; i vari capitoli di bilancio dovranno essere coerentemente valorizzati nel Bilancio Pluriennale dell'Ente entro la data di presentazione della "Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo" di cui all'art. 22.8 del Bando.
- b.3) **Bozza di capitolato e contratto per l'affidamento a soggetto esterno** delle attività contenute nel Piano di Gestione e Manutenzione, da utilizzare per la selezione della ditta aggiudicataria successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento.
- Le suddette informazioni e lo stanziamento di fondi a copertura dei costi di gestione e manutenzione sono richieste sebbene tali costi non siano ammissibili a contributo sul presente Bando; la scelta è finalizzata a garantire il corretto funzionamento nel medio termine di quanto finanziato con i fondi pubblici e, di conseguenza, un livello di offerta in linea con l'alto livello di qualità dell'offerta turistica che il territorio di Langhe e Roero è abituato ad esprimere, con evidenti ricadute sul grado di soddisfazione del turista e, quindi, un migliore posizionamento del territorio nel segmento outdoor per famiglie con bambini.
- c) Gli interventi proposti dai candidati che presentano domanda sul presente Bando devono essere coerenti con:
- c.1) la pianificazione del comparto CN01 della RPE (Rete del Patrimonio Escursionistico regionale) di cui alla L.R. 12/2010 definita e presentata sul Bando regionale afferente all'operazione 7.5.1 del PSR 2014-2020; inoltre gli interventi non devono sovrapporsi a quelli già realizzati misura 7.5.1;
- c.2) la strategia del PSL del GAL Langhe Roero Leader e in particolare con la scheda di intervento operazione 7.5.2 e con la "Relazione di pianificazione dell'operazione 7.5.2" ivi contenute (reperibili al seguente link <https://www.langheroeroleader.it/articles/view/testo-psl-2014-2020>).
- c.3) gli indirizzi e orientamenti strategici previsti per ogni ambito di paesaggio del Piano Paesaggistico Regionale, come approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, e sia con le eventuali prescrizioni specifiche (nel caso si intervenga su un bene inserito nel catalogo dei beni paesaggistici del PPR);
- c.4) le indicazioni per il sito UNESCO (per gli interventi ricadenti in area UNESCO).
- d) gli interventi di natura fondiaria/edile dovranno:
- d.1) essere coerenti con il progetto approvato dal GAL e il Progetto Esecutivo, presentato dai beneficiari ai sensi dell'art. 22.8 del presente Bando;
- d.2) gli interventi inerenti aree/spazi che presentano caratteristiche paesaggistiche e/o architettoniche tradizionali, devono essere attuati secondo le indicazioni e le Linee Guida contenute nella **Guida al recupero dell'architettura tradizionale e del paesaggio rurale del GAL** di cui all'art. 2 comma 2 lettera g), con particolare attenzione alla qualità architettonica e paesaggistica, all'accessibilità e all'impiego di materiali e di tecnologie costruttive ecocompatibili contestuali alla storia costruttiva locale; a tale proposito si precisa che non potranno ottenere finanziamento gli interventi che nella Guida del GAL sono indicati come non consigliabili, da evitare, non opportuni, ecc..., a meno che non siano inseriti nel box "Interventi da valutare caso per caso";
- e) Ad ulteriore specificazione e integrazione della previsione di cui all'art. 9 comma 2 e all'art. 10 del Bando, si precisa che **gli investimenti realizzati a valere sul presente Bando dovranno essere inseriti nel contesto della Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (RPE) con iter avviato prima della presentazione della domanda di sostegno al GAL**, e in particolare si precisa che:
- e.1) La RPE, così come prevista dalla Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (*Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte*), costituisce lo strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n.1305/2013.
- e.2) Gli itinerari che siano realizzati sul territorio di un singolo Comune devono essere **collegati agli itinerari della RPE gerarchicamente superiori (provinciali o regionali) attraverso itinerari di raccordo**, eventualmente da percorrere anche con mezzi motorizzati, con priorità per i mezzi ecocompatibili; tali itinerari di raccordo devono essere pianificati in accordo con gli Enti titolari della registrazione di questi ultimi itinerari (Regione, Provincia, Unione Montana, Comune, Ente di gestione di Area protetta, ecc.) o, in loro assenza, con la Regione.
- e.3) **Tutte le infrastrutture escursionistiche interessate dagli investimenti di cui alla Tipologia A dell'art. 10 comma 2** – itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici, misti (per la fruizione a piedi, a cavallo e in bicicletta) nella loro interezza e con la loro specifica denominazione, percorsi su cui si appoggiano gli itinerari) – **devono/dovranno essere, in base alla loro natura, accatastate, registrate e classificate ai**

sensi della L.R. 12/2010 e pertanto deve essere stata inoltrata alla Regione Piemonte l'istanza per essere inclusi nella RPE secondo le modalità previste nell'Appendice E *"Indirizzi della Regione Piemonte per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate e per la centralizzazione dell'informazione"*.

Prima di proporre un nuovo itinerario è necessario verificare la presenza di quelli esistenti nell'area interessata dall'itinerario stesso consultando i dati cartografici della RPE-Piemonte messi a disposizione da IPLA per ciascuna provincia. Per verificare la consistenza dei sentieri accatastati presenti sul territorio di riferimento è possibile consultare i percorsi già accatastati al seguente link <http://sentieri.ipla.org/index.php/view/map/>, nonché contattare IPLA inviando una richiesta a:

- Dott. Giannetti (IPLA) al seguente indirizzo mail: giannetti@ipla.org
- Settore IPLA sentieri@ipla.org.

L'iter di accatastamento e di registrazione deve essere già avviato al momento della presentazione della domanda di sostegno e dovrà concludersi entro la presentazione o, al più tardi, la liquidazione, della domanda di pagamento di saldo al GAL. Si precisa che in fase di presentazione della domanda di sostegno verrà richiesta ai candidati la presentazione dell'istanza in Regione Piemonte attestante l'avvio dell'iter di registrazione e accatastamento.

e.4) SI PRECISA CHE LA REGISTRAZIONE DI UN ITINERARIO E' UNA PRATICA A SE' STANTE E DIVERSA DALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO AL GAL; per l'iter da seguire, si rimanda all'Appendice E ed al sito della Regione Piemonte all'indirizzo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/registrazione-itinerario>

Ai fini della **REGISTRAZIONE DI UN ITINERARIO**, un Ente Pubblico tra quelli individuati come gestori dei Settori della rete del patrimonio escursionistico regionale (art. 9 della legge n. 12/2010) assume il **ruolo di capofila dei Comuni attraversati dall'itinerario e presenta alla Regione Piemonte la richiesta di registrazione dell'itinerario valorizzato**, utilizzando l'apposito modulo. Analogamente il Comune sul cui territorio è localizzata la via ferrata o il sito di arrampicata valorizzato, presenta richiesta di registrazione dello stesso.

Si sottolinea che è il capofila dell'Itinerario (che può essere diverso dal Beneficiario del contributo del bando GAL) a dover presentare la documentazione completa richiesta per la registrazione.

La Regione Piemonte ha predisposto appositi moduli per le diverse tipologie di infrastrutture da registrare (Modulo di richiesta di registrazione per itinerario escursionistico o ciclo-escursionistico o ippovia, Modulo di richiesta di registrazione per itinerario cicloturistico, ...); i Moduli di richiesta di registrazione di cui sopra contengono i principali dati e caratteristiche dell'infrastruttura, le dichiarazioni e gli impegni del capofila / Ente proponente e la richiesta delle credenziali per l'accesso al back-office del sito Piemonte Outdoor (d'ora innanzi POUT). In fase di candidatura (da intendersi come presentazione della richiesta di registrazione) è necessario compilarli, in tutte le loro parti (dichiarazioni e impegni da ottemperare) avendo cura di allegare tutta la documentazione elencata, richiesta nella parte finale dei moduli stessi. Si precisa che in caso di itinerari a fruizione mista (es. escursionistico e ciclo-escursionistico) sul modulo di registrazione dell'itinerario occorre indicare la fruizione prevalente in quanto i tempi di percorrenza (e altre caratteristiche) sono ovviamente diversi; nel caso il capofila lo ritenga opportuno, può presentare una doppia registrazione, cioè una registrazione specifica per ciascun tipo di fruibilità, escursionistica e ciclo-escursionistica.

Per quanto concerne la registrazione degli itinerari si ritiene tuttavia necessario sottolineare l'importanza della stesura e sottoscrizione di un accordo/protocollo d'intesa della durata minima di 5 anni con tacito rinnovo salvo diversa comunicazione da parte dell'ente capofila (primo punto della documentazione da allegare), in assenza del quale la registrazione non potrà concludersi.

Si ricorda che l'iter istruttorio per la registrazione da parte della Regione Piemonte potrà essere concluso solamente in presenza di documentazione completa e conforme agli standard regionali, tenuto altresì conto delle fasi procedurali e delle tempistiche fissate dal regolamento attuativo della L.R. n. 12.2010. **A seguito della richiesta di registrazione (preliminare alla presentazione della domanda di sostegno al GAL) il competente settore regionale avvierà l'istruttoria della domanda di registrazione solo successivamente alla pubblicazione della graduatoria inerente il presente Bando e alla comunicazione di ammissione a finanziamento delle domande: tale circostanza sarà oggetto di apposita comunicazione del GAL alla Regione Piemonte, entro i 20 giorni successivi alla comunicazione di ammissione al beneficiario, al fine di evitare che la tempistica relativa all'iter di registrazione condizioni quella relativa ai pagamenti da parte del GAL.**

Tutti gli elaborati inerenti alla richiesta di registrazione alla RPE devono essere inseriti in una cartella con una denominazione riconoscibile ed essere inviati via PEC ai seguenti soggetti e indirizzi:

- Regione Piemonte, montagna@cert.regione.piemonte.it;

- IPLA, iplaspa@legalmail.it;
- GAL Langhe Roero Leader, gal.bossolasco@legalmail.it;
- altri soggetti coinvolti nell'itinerario/altra infrastruttura).

Nella documentazione trasmessa si chiede cortesemente di esplicitare che la registrazione è collegata ad una domanda di finanziamento PSR 2014-2020, Operazione 7.5.2 presentata al GAL Langhe Roero Leader.

In fase di presentazione della domanda di aiuto al GAL, verrà richiesta ai candidati la presentazione dell'istanza alla Regione Piemonte per avviare l'iter di registrazione e di accatastamento.

L'iter di accatastamento e di registrazione e le fasi successive (pubblicazione) dovranno essere ultimate entro la data di presentazione o, al più tardi, di liquidazione della domanda di pagamento di saldo al GAL.

- e.5) **La registrazione**, da effettuarsi secondo le indicazioni Regionali, prevede tra l'altro la sottoscrizione di un **Accordo tra i Comuni attraversati dall'itinerario** con il quale gli Enti si impegnano alla manutenzione ordinaria degli stessi e alla loro gestione e valorizzazione. Tale condizione deve essere tenuta presente all'atto della candidatura per indirizzare verso la selezione di percorsi significativi e attrattivi per un vasto pubblico, al fine di evitare la realizzazione di itinerari successivamente non mantenuti in modo adeguato e destinati all'abbandono.

In questa prospettiva, si consiglia di utilizzare, anche ai fini della Registrazione previo adattamento al caso specifico, il fac-simile di Convenzione Quadro tra Enti Pubblici (Allegato 2 al presente Bando), al fine di evitare inutili duplicazioni.

L'accordo ai fini della Registrazione deve includere anche eventuali Comuni attraversati dall'itinerario, ma di per sé non interessati dal progetto candidato nel presente Bando.

L'accordo per la registrazione dell'itinerario può essere integrato da una convenzione con operatori privati (ad es. fornitori di servizi turistici, strutture ricettive, agricoltori interessati ad offrire prodotti locali, ecc.) e associazioni/operatori interessati alla manutenzione del tracciato; **l'accordo è da presentare obbligatoriamente in fase di registrazione dell'itinerario.**

- e.6) **Non sono ammessi interventi di miglioramento della percorribilità di strade normate dal Codice della strada** o comunque percorribili anche in forma regolamentata da mezzi motorizzati, su tali tratti è ammessa la sola segnaletica informativa. Si rammenta che la segnaletica su questa tipologia di strada è ammessa solo se specificatamente autorizzata dagli enti competenti.

- e.7) I sentieri facenti parte degli itinerari escursionistici **devono essere interdetti a usi fruitivi con mezzi motorizzati**, ai sensi della L.R. 32/82. Fatte salve le indicazioni contenute nella L.R. n. 12 del 18/02/2010 e relativo Regolamento attuativo, gli itinerari di cui sopra potranno contenere brevi tratti di strade rurali percorribili da mezzi motorizzati opportunamente regolamentati, se questi costituiscono l'unico possibile tragitto in quel tratto; ai fini dell'ammissibilità degli interventi per tali tratti valgono comunque le disposizioni indicate alla lettera e.6).

È bene che il beneficiario, soprattutto nel caso di nuovi accatastamenti, prima di candidare un itinerario, verifichi con il Settore regionale Biodiversità ed Aree Naturali che i sentieri che lo compongono non siano individuati per la fruizione con mezzi motorizzati, in deroga al divieto generale;

- f) **Per le strutture/infrastrutture che saranno finanziate** - percorsi, itinerari, segnaletica e cartellonistica, strutture e allestimenti - **il beneficiario dovrà assicurare la manutenzione e la destinazione d'uso nel tempo.** In proposito, si precisa che, ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, **gli investimenti finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione d'uso della durata minima di 5 (cinque) anni a far data dalla data di pagamento del saldo del contributo.** Dal momento della trasmissione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione d'uso, i beni/elementi/spazi beneficiari di contributo non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente Bando; sostituzione di attrezzature soggette a elevato rischio di usura, obsolescenza tecnologica ed inefficienza con nuove attrezzature aventi le medesime finalità e livello tecnologico non inferiore; ecc...) e fatte salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere in ogni caso sottoposte alla valutazione preventiva del GAL.
- g) Gli interventi di cui all'art. 10 "*Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili*" possono anche interessare sedimi di proprietà privata, **fatta salva la necessità di averne la disponibilità, già all'atto della domanda di sostegno, per il periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso pari a 5 anni calcolati dalla data di pagamento del saldo.**
- h) Con riferimento alla **proprietà/possesso dei beni/spazi oggetto di intervento**, si richiama integralmente quanto indicato all'art. 3 commi 3 e 4. In casi debitamente giustificati, per non incorrere in aggravio

procedimentale, è possibile presentare documentazione attestante l'avvenuta procedura di pubblicità da parte dell'Ente.

- i) Tutti gli interventi realizzati con il presente Bando – sia sugli itinerari sia puntuali – (anche se si tratta di un lotto funzionale) **dovranno comunque essere funzionanti entro il saldo**. La gestione e manutenzione affidata a terzi dovrà essere effettivamente avviata prima della presentazione della Domanda di saldo, mediante la trasmissione al GAL di tutta la documentazione relativa.
- j) Il beneficiario è tenuto a fornire al GAL, mediante caricamento su Sistema Piemonte, tutta la documentazione richiesta all'art. 21.2 " *Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare*".
Inoltre, all'atto della domanda di sostegno, dovrà essere già stata inviata alla Regione Piemonte l'istanza di registrazione dell'itinerario o di ogni altro elemento oggetto di intervento, affinché questo sia incluso nella RPE secondo le modalità previste nell'Appendice E.
Nella documentazione trasmessa alla Regione Piemonte ai fini della Registrazione nella RPE, si richiede cortesemente di segnalare l'imminente candidatura di una proposta di intervento riguardante il bene oggetto di registrazione nel Bando del GAL Mis. 19 Sottomis. 19.2 Operazione 7.5.2.
Qualora, al contrario, l'iter di Registrazione nella RPE fosse già stato avviato in periodi precedenti o si fosse già positivamente concluso, si richiede di esplicitare nella documentazione progettuale inviata al GAL lo stato della registrazione stessa concernente l'elemento oggetto della proposta.
- k) **Le tipologie di infrastrutturazione (ad esempio segnaletica) e le modalità tecniche di realizzazione** (indirizzi tecnici relativi a segnaletica, linee grafico-editoriali, promozione e comunicazione) devono essere conformi a quanto previsto dalla Regione Piemonte. Per informazioni di dettaglio fare riferimento al seguente link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/segnaletica-unificata-indirizzo-tecnico-per-rilievo-lelaborazione-consegna-dei-dati-cartografia>
In particolare la **segnaletica informativa/descrittiva** dovrà essere coordinata con la pianificazione realizzata con l'Operazione 7.5.1 nell'ambito del Comparto CN01 e più in generale con le Linee guida regionali, consultabili al seguente link:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-10/linee_guida_segnaletica_unitaria_integrata.pdf.
- l) L'informazione turistica dovrà essere fruibile anche da parte dei turisti stranieri come segue:
l.1) i **testi di pannelli, bacheche**, ecc. dovranno essere tradotti almeno **in lingua inglese**; inoltre tale informazione turistica dovrà essere graficamente coordinata con la pianificazione realizzata dal GAL coerentemente con il template fornito nell'Appendice D il quale è stato redatto in coerenza con il modello utilizzato dagli Enti che hanno realizzato gli interventi a valere sul Bando Regionale Operazione 7.5.1.
l.2) i **testi da pubblicare su Piemonte Outdoor** dovranno essere tradotti **nelle lingue inglese, francese e tedesco**.
- m) i beneficiari del Bando dovranno obbligatoriamente:
m.1) fornire al GAL tutte le informazioni ed i dati progettuali e di rendiconto necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative alla struttura/infrastruttura valorizzata dal beneficiario stesso; tutto il materiale informativo che viene realizzato (testi e foto contenuti in pannelli, bacheche, ecc.) deve obbligatoriamente essere fornito al GAL in formato aperto.
m.2) **assumere a proprio carico**, preferibilmente direttamente (per dare continuità al servizio) o comunque attraverso i propri consulenti, **gli oneri di caricamento sulla piattaforma Piemonte Outdoor** (d'ora innanzi POUT) delle informazioni e dei dati inerenti l'intervento realizzato derivanti dalla partecipazione al Sistema informativo regionale connesso alla Rete del patrimonio escursionistico ed al sito Piemonte Outdoor, che garantisce la centralizzazione a livello regionale e l'unicità dell'informazione relativa alle infrastrutture outdoor valorizzate. I dati relativi agli itinerari/altre infrastrutture saranno caricati su POUT, previo rilascio delle credenziali di accesso al back office, direttamente dall'ente capofila/ente proponente
Si ricorda che la collaborazione redazionale con il portale POUT costituisce impegno accessorio previsto dal Bando regionale operazione 7.5.1 approvato con D.D. n. 233 del 02.02.2016 e successivamente modificato con D.D. n. 3525 del 31.10.2018 per il quale sono state determinate (D.D. n. 1905 del 20.06.2017) le relative percentuali di riduzione di contributo applicabili in caso di inadempienze da parte del beneficiario, a cui questo Bando si conforma.
m.3) garantire che la realizzazione degli investimenti sia accompagnata da adeguata informazione sul Programma di Sviluppo Rurale e sul fondo FEASR di finanziamento. I pannelli informativi devono riportare i loghi previsti dell'Unione Europea, del Ministero, ecc. Le indicazioni sulle modalità di comunicazione da attivare sono a cura del beneficiario e sono consultabili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>

- n) Per le domande che prevedano investimenti in aree Rete Natura 2000 dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 *“Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali”*; con particolare riferimento all’art. 43 L.R. 19/2009, preliminarmente all’assegnazione del contributo è necessaria la Valutazione di Incidenza che dovrà essere allegata al progetto.
- o) Gli interventi proposti devono garantire il rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, ambiente, igiene e benessere degli animali.
- p) L’intervento deve interessare un percorso, itinerario, manufatto o un areale, in modo tale che, ad intervento concluso e al momento del collaudo, ne sia **pienamente garantita l’immediata fruibilità pubblica** con le funzioni pubbliche previste e attivate in coerenza con la finalità di fruizione turistica pubblica del Bando.
- q) Gli interventi parziali sono ammissibili, rispetto ai progetti complessivi, solo se riguardanti una parte significativa e funzionalmente autonoma dell’immobile/manufatto/area ed in presenza simultanea delle seguenti condizioni:
 - l’intervento parziale oggetto di domanda costituisce un lotto funzionale autonomo rispetto al progetto complessivo di recupero;
 - a conclusione del lotto funzionale oggetto di domanda sia rispettata per quest’ultimo la condizione di cui alla precedente lettera p).
- r) il richiedente dovrà fornire indicazione dei permessi necessari per l’intervento;
- s) in ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale **inferiore al 50%** del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve economie derivanti da scontistica o da ribassi d’asta); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l’intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.
- t) **Il bene oggetto di intervento deve essere conforme alla destinazione urbanistica prevista dal Piano Regolatore e dagli strumenti urbanistici vigenti**; nella documentazione da allegare alla domanda sarà richiesto il parere dell’Ufficio tecnico, e di altri settori comunali o uffici competenti, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie (per gli Enti Pubblici).
- u) deve essere rispettata la spesa minima ammissibile indicata all’art. 16;
- v) il richiedente deve rispettare le regole di divieto del cumulo dei contributi pubblici previste dall’art. 8 del Reg. (UE) n. 702/2014 (come da art. 15 del presente Bando);
- w) la valutazione del progetto deve raggiungere un punteggio non inferiore a **30 punti** da calcolare in base a quanto stabilito dall’art. 18.

Art. 13 Termini per l’inizio lavori e per la conclusione dell’intervento

1. Il sostegno è subordinato all’ammissione della domanda di sostegno da parte del GAL e, per i beneficiari,
 - a) alla presentazione del Progetto Esecutivo ai sensi dell’art. 22.8 del presente Bando (qualora dovuto);
 - b) alla presentazione della domanda di pagamento successiva alla corretta realizzazione e conclusione degli investimenti indicati nel progetto approvato dal GAL, la cui attuazione deve concludersi, compresa la rendicontazione, entro un arco di ~~24 (ventiquattro)~~ **18 (diciotto) mesi**⁴ dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.
2. Gli investimenti già realizzati e quelli effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell’approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. E’ possibile richiedere **proroghe** per la conclusione dell’intervento e per la presentazione della relativa domanda di saldo ai sensi dell’art. 27 del Bando; **il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate o le cui tempistiche non consentano di rispettare gli avanzamenti di spesa e mettano il GAL a rischio di decurtazione risorse sul proprio PSL.**
4. Un intervento si considera concluso solo se:
 - a) tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle immateriali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa

⁴ Il termine è stato modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.

in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario, e comunque secondo le modalità indicate all'art. 17 del Bando);

- b) risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ed il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (Vedasi l'art. 23 "Presentazione delle domande di pagamento").

Art. 14 Tipo di agevolazione prevista

1. L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale (a fondo perduto) pari al **90% della spesa totale ammessa**.
2. Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, in fase di saldo dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal GAL.
3. Potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo ammesso, con assunzione di provvedimento del proprio Organo competente, che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato positivamente accertato, ai sensi dell'art. 23.1 del Bando.
4. Si applica quanto segue:
 - a) Il DECRETO 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017.
 - b) Oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle Visure Aiuti e De minimis, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è necessario effettuare la Visura Deggendorf, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.
 - c) La visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal GAL in qualità di Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato.
 - d) Ai sensi dell'art. 17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

Art. 15 Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n. prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "*Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165)*".
2. La totalità degli importi relativi agli investimenti considerati "spesa ammessa" oggetto di contributo è vincolata alla concessione dello stesso, pertanto non è possibile ottenere altri aiuti o sostegni per la quota di cofinanziamento privato a carico del beneficiario.

Art. 16 Limiti di investimento minimo e massimo

1. La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a **€ 90.000,00** (IVA inclusa qualora ammissibile).
2. La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra è pari a **€ 10.000,00** (IVA inclusa qualora ammissibile).
3. Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

4. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato, e ammesso a contributo, sia superiore al costo totale massimo ammissibile, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base dei documenti e degli elaborati progettuali presentati e approvati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).
5. Il mancato raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.
6. Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Domanda di Variante ai sensi dell'art. 28 e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL.
7. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi il cui corrispondente costo rappresenti una percentuale inferiore al **50%** del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno (fatta eccezione per le economie come descritto in precedenza) e fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Art. 17 Modalità di pagamento

1. Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Regione Piemonte Operazione 7.5.2" o, in alternativa, il Codice Unico di Progetto (CUP), **pena l'inammissibilità dell'importo relativo.**
2. Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso e per pagamenti appoggiati esclusivamente su conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario, utilizza le seguenti modalità:
 - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Le copie del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
 - b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
 - c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
 - d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
 - e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o con il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
3. **Per gli Enti pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento, del relativo mandato di pagamento e della quietanza della banca tesoriere, o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria. Inoltre i beneficiari Enti Pubblici sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii).**
4. Il pagamento in contanti **non è consentito**.
5. In ogni caso i conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati (o cointestati) al beneficiario e devono coincidere con quelli dichiarati sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe Agricola Unica di cui all'art. 20; non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Art. 18 Criteri di selezione per la valutazione delle domande

1. La valutazione di ciascuna domanda di sostegno al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione, **alla luce delle informazioni fornite dai richiedenti nella domanda e negli allegati al Bando**. Si precisa che:
- a) le informazioni richieste nei modelli e allegati del Bando GAL sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal richiedente ed è compito del richiedente stesso fornire in fase di candidatura le necessarie informazioni, sia allegando la documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc.) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale;
- b) i punteggi saranno attribuiti relativamente alla situazione del richiedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio	
A) Caratteristiche del RICHIEDENTE e dell'INFRASTRUTTURA (Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da A1 a A3)	A1)	COINVOLGIMENTO DEI PARTNER PUBBLICI Domanda di contributo presentata in forma associata	Domanda di sostegno presentata da un Comune singolo	1	3	8	
			Domanda di sostegno presentata da almeno due Comuni legati da Accordo già formalizzato	3			
	A2)	COORDINAMENTO CON ALTRI COMUNI Il progetto candidato è frutto di una "cabina di regia" con altri Comuni in area GAL e manifesta la capacità di convogliare l'interesse anche di altre Amministrazioni non partecipanti al Bando. Il possesso del criterio dovrà essere documentato con una Delibera di Giunta dell'Ente sostenitore.	Nessun sostegno da altri Comuni (o Unioni) compresi in area GAL	0	3		
			Sostegno (non esclusivo) da Comuni compresi in area GAL che non presentano domanda: 1 punto per ciascun Comune sostenitore sino ad un massimo di 3 punti	3			
			Sostegno (non esclusivo) da Unioni comprese in area GAL (in alternativa al sostegno da Comuni) che non presentano domanda: 1 punto per ciascun Comune che non presenta domanda incluso nell'Unione, sino ad un massimo di 3 punti	3			
	A3)	AVANZAMENTO PROGETTUALE dell'itinerario (accatastamento dell'infrastruttura). L'infrastruttura oggetto di intervento è accatastata nella RPE alla data di apertura del bando.	No	0	2		
			Si parzialmente	1			
Si totalmente			2				
B)	LOCALIZZAZIONE territoriale (Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da B1 a B2)	B1) Area C2	Itinerario localizzato almeno parzialmente in area C2	1	2	2	
		B2)	Aree ad alto valore naturalistico, ambientale e paesaggistico (es. zona Natura 2000, L.R. 3/08/2015 n.19, Unesco, SIC, ZPS, Parchi, Riserve, ...)	Itinerario localizzato almeno parzialmente in area a tutela ambientale e paesaggistica			1
C)	POTENZIALITA' TURISTICA (Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da C1 a C4)	C1)	MESSA IN SCENA Valutazione della coerenza degli allestimenti tematici con il tema dell'itinerario e loro capacità attrattiva e di intrattenimento	Insufficiente = Non si evince o è scarsa la progettazione filologico-concettuale volta a conferire all'itinerario una sua propria connotazione tematica ed emozionale; i punti di attrazione lungo il percorso e i relativi allestimenti non esistono o sono scarsi o estremamente generici da risultare incompleti e inadeguati a tradurre coerentemente il tema prescelto, risultando inidonei sia a rappresentare motivazione e/o obiettivo da raggiungere sia a impegnare le famiglie con bambini in modo gradevole e divertente. Capacità di intrattenimento inesistente	non ammissibile	8	24

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
			Sufficiente = Risulta minimale e approssimativa la progettazione filologico-concettuale volta a conferire all'itinerario una sua propria connotazione tematica ed emozionale; i punti di attrazione lungo il percorso e i relativi allestimenti sono essenziali o hanno lievi caratteristiche distintive da risultare appena adeguati a tradurre coerentemente il tema prescelto, con idoneità minima a rappresentare motivazione/obiettivo da raggiungere e a impegnare le famiglie con bambini in modo sufficientemente gradevole e divertente. Capacità di intrattenimento ridotta	2		
			Medio = Risulta parzialmente dettagliata/completa la progettazione filologico-concettuale volta a conferire all'itinerario una sua propria connotazione tematica ed emozionale; i punti di attrazione lungo il percorso e i relativi allestimenti sono modesti o hanno sobrie caratteristiche distintive da risultare modestamente adeguati a tradurre coerentemente il tema prescelto, con idoneità modesta ma riconoscibile a rappresentare motivazione/ obiettivo da raggiungere e a impegnare le famiglie con bambini in modo discretamente gradevole e divertente. Capacità di intrattenimento buona	4		
			Elevato = Risulta dettagliata/completa la progettazione filologico-concettuale volta a conferire all'itinerario una sua propria connotazione tematica ed emozionale; i punti di attrazione lungo il percorso e i relativi allestimenti sono interessanti o hanno chiare caratteristiche distintive da risultare evidentemente adeguati a tradurre coerentemente il tema prescelto, con idoneità apprezzabile a rappresentare motivazione/obiettivo da raggiungere e a impegnare le famiglie con bambini in modo significativamente gradevole e divertente. Capacità di intrattenimento elevata	6		
			Notevole = Risulta estremamente dettagliata/completa la progettazione filologico-concettuale volta a conferire all'itinerario una sua propria connotazione tematica ed emozionale; i punti di attrazione lungo il percorso e i relativi allestimenti sono attrattivi o hanno peculiari caratteristiche distintive da risultare perfettamente adeguati a tradurre coerentemente il tema prescelto, con idoneità forte a rappresentare motivazione/obiettivo da raggiungere e a impegnare le famiglie con bambini in modo decisamente gradevole e divertente. Capacità di intrattenimento notevole	8		
	C2)	INCREMENTO DELLA FRUIBILITA' E DELL'OFFERTA L'intervento riguarda la creazione di un circuito pluri-itinerario con 2 o più anelli con punti di contatto (vedi esemplificazioni grafiche in Appendice B) o è collegato a tracciati alternativi che si diramano da quello principale (possibili vie alternative, percorsi per accedere a luoghi di interesse turistico o ancora per accorciare il percorso in caso di stanchezza o per sopperire a temporanee e eccezionali situazioni di inagibilità del tracciato principale, ecc.)	Insufficiente	0	4	
Sufficiente			1			
Medio			2			
Elevato			3			
Notevole			4			
	C3)	INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA LOCALE L'infrastruttura oggetto di intervento avvicina il	Presenza di servizi (pubblici e privati) di supporto al turista entro 0,5 Km di cammino dall'intervento	0	8	

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
		turista a servizi (pubblici e/o privati) di supporto al turista; la presenza/vicinanza dei servizi deve essere opportunamente documentata (non è richiesta la sottoscrizione di accordi, ma la semplice indicazione della presenza di servizi)	- aree sosta attrezzate	2		
			- fontane e punti acqua	2		
			- ristoranti, bar, agriturismi e punti ristoro	2		
			- servizi di noleggio attrezzature	2		
			- altri servizi	1		
	C4)	VALORE PAESAGGISTICO dell'itinerario Valutazione della gradevolezza dell'itinerario dal punto di vista estetico rispetto al paesaggio circostante e alla componente scenico-percettiva, anche con riferimento alla presenza di belvedere, percorsi panoramici, elementi costruiti tipici e di pregio, siti di cui possa essere documentata la rilevanza paesaggistico-naturalistica	Insufficiente	0	4	
			Sufficiente	1		
			Medio	2		
			Elevato	3		
			Notevole	4		
D)	QUALITA' complessiva del progetto (Si possono sommare i punteggi riferiti ai criteri da D1 a D5)	D1) QUALITA' E COMPLETEZZA della proposta di investimento. Si intende premiare la capacità del progetto, attraverso una descrizione chiara puntuale e concreta degli vari aspetti, di rispondere in modo coerente agli obiettivi del Bando. La valutazione è fatta in base agli obiettivi e alle caratteristiche dell'intervento proposto e alla coerenza degli investimenti con le finalità del Bando (art. 2, 9 e 10) Il progetto risponde in modo coerente ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL fatta nel PSL e gli interventi proposti sono innovativi e coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSL e del Bando.	Insufficiente = Descrizione dell'intervento scarsa e incompleta, trattazione superficiale degli aspetti concernenti la coerenza tra gli interventi proposti in domanda e le finalità del Bando. Il progetto ha una scarsa correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo superficialmente al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, oppure offre contenuti/prodotti per nulla innovativi. Non emergono elementi in grado di rappresentare il valore aggiunto dell'intervento sull'offerta outdoor, i prodotti/servizi offerti non introducono miglioramenti significativi rispetto alla situazione pre-esistente. Scarsa capacità di progettazione di sistemi escursionistici e/o ciclo-escursionistici.	non ammissibile	20	44
			Sufficiente = Descrizione dell'intervento minimale e approssimativa, relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti la coerenza tra gli interventi proposti in domanda e le finalità del Bando. Il progetto ha una minima correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo in parte al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, oppure offre contenuti/prodotti minimamente innovativi. La descrizione dei miglioramenti previsti è essenziale e il valore aggiunto dell'intervento è modesto sull'offerta outdoor, i prodotti/servizi offerti sono oggetto di miglioramenti minimi rispetto alla situazione pre-esistente. Sufficiente capacità di progettazione di sistemi escursionistici e/o ciclo-escursionistici.	5		

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
			Medio = Descrizione dell'intervento parzialmente dettagliata e completa, relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti la coerenza tra gli interventi proposti in domanda e le finalità del Bando. Il progetto ha una modesta correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo discretamente al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, oppure offre contenuti/prodotti parzialmente innovativi. I miglioramenti proposti sono illustrati sobriamente e permettono di ipotizzare un valore aggiunto riconoscibile sull'offerta outdoor, i prodotti/servizi offerti sono oggetto di modifiche discrete ma riconoscibili rispetto alla situazione pre-esistente. Discreta capacità di progettazione di sistemi escursionistici e/o ciclo-escursionistici.	10		
			Elevato = Descrizione dell'intervento dettagliata e completa, relativa a quasi tutti gli aspetti concernenti la coerenza tra gli interventi proposti in domanda e le finalità del Bando. Il progetto ha una chiara correlazione diretta con le finalità del Bando contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, oppure offre contenuti/prodotti parzialmente innovativi. I miglioramenti proposti sono illustrati chiaramente e permettono di ipotizzare un valore aggiunto apprezzabile sull'offerta outdoor, i prodotti/servizi offerti sono oggetto di modifiche discrete ma apprezzabili rispetto alla situazione pre-esistente. Elevata capacità di progettazione di sistemi escursionistici e/o ciclo-escursionistici.	15		
			Notevole = Descrizione dell'intervento molto dettagliata e completa, relativa a tutti gli aspetti concernenti la coerenza tra gli interventi proposti in domanda e le finalità del Bando. Il progetto è perfettamente funzionale con le finalità del Bando contribuendo in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, oppure offre contenuti/prodotti innovativi. Sono proposti in maniera chiara e argomentata interventi in grado di avere un evidente impatto positivo sull'offerta outdoor, i prodotti/servizi offerti sono oggetto di modifiche significative ed evidenti rispetto alla situazione pre-esistente. Notevole capacità di progettazione di sistemi escursionistici e/o ciclo-escursionistici.	20		
	D2)	COMPLETEZZA DELLA SEGNALETICA rispetto ai possibili incroci e svincoli, eventualmente indicazione portage, segnali di richiamo e attenzione	Insufficiente = Il progetto proposto contiene scarsi e incompleti riferimenti al posizionamento della segnaletica oppure si denota una scarsa correlazione della segnaletica proposta rispetto ai possibili punti critici lungo l'itinerario	0	4	
			Sufficiente = Il progetto proposto contiene minimi riferimenti al posizionamento della segnaletica oppure si denota una minima correlazione della segnaletica proposta rispetto ai possibili punti critici lungo l'itinerario	1		
			Medio = Il progetto proposto contiene esaustivi riferimenti al posizionamento della segnaletica oppure si denota una modesta correlazione della segnaletica proposta rispetto ai possibili punti critici lungo l'itinerario	2		
			Elevato = Il progetto proposto contiene notevoli riferimenti al posizionamento della segnaletica oppure si denota una chiara correlazione della segnaletica proposta rispetto ai possibili punti critici lungo l'itinerario	3		

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
			Notevole = Il progetto proposto contiene eccellenti riferimenti al posizionamento della segnaletica oppure si denota una perfetta correlazione della segnaletica proposta rispetto ai possibili punti critici lungo l'itinerario	4		
	D3)	RILEVANZA della proposta progettuale con riferimento alla fruibilità dell'infrastruttura/struttura da parte di FAMIGLIE CON BAMBINI (soprattutto con riferimento alla facilità di percorrenza)	Insufficiente	non ammissibile	8	
			Sufficiente	2		
			Medio	4		
			Elevato	6		
			Notevole	8		
	D4)	Progetto che favorisce l'ACCESSIBILITA' E LA FRUIBILITA' "FOR ALL" (es. persone con disabilità, anziani...) ulteriore rispetto al target "famiglie con bambini" Il Progetto prevede e descrive specificatamente elementi che consentono la fruibilità delle opere da parte di soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale	Insufficiente	0	8	
			Sufficiente	2		
			Medio	4		
			Elevato	6		
			Notevole	8		
	D5)	Grado di INTEGRAZIONE tra il progetto candidato e tracciati/infrastrutture/strutture per outdoor già esistenti (aree sosta e panoramiche, punti acqua, punti ristoro, servizi al ciclo-escursionista, aree camper attrezzate, ecc). In fase di bando nell'attribuzione di tale punteggio verranno premiati investimenti che, a fronte di un basso costo, abbiano una ricaduta elevata (es. intervento per completare un itinerario già pienamente fruibile o reso tale con minimi investimenti nel presente Bando, non sovrapposizione o duplicazione di infrastrutture/strutture in aree geografiche ristrette, ...)	Insufficiente	0	4	
			Sufficiente	1		
			Medio	2		
			Elevato	3		
			Notevole	4		
E)	Presenza di RETI E ACCORDI	E1)	COINVOLGIMENTO di Operatori/soggetti privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti, associazioni, cooperative, ...). Il Progetto evidenzia la presenza di reti pubblico-private e di accordi/convenzioni con operatori privati che si impegnino nella fornitura di servizi lungo l'itinerario (es. ricettività turistica, offerta di	Numero degli operatori (imprese, associazioni turistiche, associazioni a supporto e tutela di persone con disabilità, ...) con adesioni formalizzate al progetto per la fornitura di servizi lungo l'itinerario (Convenzione con Operatori Privati Allegato 3 al presente Bando)	8	8
			Un operatore	1		
			Due operatori	2		

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
		servizi ai turisti, attività di informazione sugli itinerari, organizzazione e promozione di offerte turistiche integrate funzionali alla fruizione degli itinerari e delle infrastrutture valorizzate con il presente Bando). Il soggetto deve sottoscrivere la Convenzione allegata al Bando e il suo ruolo deve essere ivi descritto.	Tre operatori	3		
			Da quattro operatori in su	4		
			<u>Grado di diversificazione nell'offerta di servizi riferita al complesso degli operatori (es. accoglienza turistica, servizi per outdoor, degustazioni eno-gastronomiche, offerta culturale...) e grado di integrazione degli operatori (rilevanza del ruolo svolto dagli operatori), da valutarsi in base agli accordi contenuti della Convenzione</u>			
			Insufficiente = Contenuto dell'accordo scarso e incompleto, trattazione superficiale degli aspetti concernenti la collaborazione e l'erogazione del servizio, non si evincono minimamente informazioni su aspetti organizzativi e rapporti tra le parti	0		
			Sufficiente = Contenuto dell'accordo minimale e approssimativo, trattazione superficiale relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti la collaborazione e l'erogazione del servizio, si evincono minimamente informazioni su aspetti organizzativi e rapporti tra le parti	1		
			Medio = Contenuto dell'accordo parzialmente dettagliato e completo, trattazione soddisfacente relativa solo ad alcuni degli aspetti concernenti la collaborazione e l'erogazione del servizio, si evincono parzialmente informazioni su aspetti organizzativi e rapporti tra le parti	2		
			Elevato = Contenuto dell'accordo dettagliato e completo, trattazione chiara relativa a quasi tutti gli aspetti concernenti la collaborazione e l'erogazione del servizio, si evincono chiaramente informazioni su aspetti organizzativi e rapporti tra le parti	3		
			Notevole = Contenuto dell'accordo estremamente dettagliato e completo, trattazione relativa a tutti gli aspetti concernenti la collaborazione e l'erogazione del servizio, si evincono chiaramente e approfonditamente informazioni su aspetti organizzativi e rapporti tra le parti	4		
F)	INTERMODALITA' con mezzi pubblici e/o privati	F1) L'infrastruttura oggetto di intervento è raggiungibile con mezzi pubblici e/o con servizi integrativi di trasporto anche privati, che agevolano l'accesso e la fruizione dell'itinerario. La valutazione è effettuata sulla base della localizzazione del percorso in rapporto a punti intermodali e della completezza della descrizione di tali intermodalità, anche con riferimento alla segnaletica turistica specifica	Insufficiente	0	4	4
			Sufficiente	1		
			Medio	2		
			Elevato	3		
			Notevole	4		

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
G)	SOSTENIBILITA' dell'intervento proposto	G1) Sostenibilità paesaggistico-ambientale dell'intervento proposto: ridotto impatto ambientale delle infrastrutture/strutture realizzate o recuperate Si valuta se l'intervento genera un impatto positivo: - sulla qualità ambientale del territorio, con riguardo al superamento/attenuazione di situazioni di degrado, - sul paesaggio, con riguardo all'evidenza visiva dei risultati e al miglioramento della percezione e del "valore scenico". La valutazione è effettuata sulla base dei dettagli infrastrutturali del progetto con riferimento alla previsione di significativi interventi nell'ambito dell'eco-sostenibilità e/o del risparmio energetico e/o del miglioramento della performance energetica e/o dell'impatto paesaggistico; si farà altresì riferimento alla coerenza con le linee guida del Manuale GAL di cui all'art. 2 comma 2.	Insufficiente	non ammissibile	4	10
			Sufficiente	1		
			Medio	2		
			Elevato	3		
			Notevole	4		
		G2) Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/ infrastrutture/ strutture per outdoor, allegando alla candidatura il piano di gestione e manutenzione. Si precisa che la concretizzazione di tale impegno sarà opportunamente verificata in sede di collaudo dell'intervento e il mancato rispetto dell'impegno comporterà la decurtazione dei punteggi e il rischio, per il richiedente, di riduzione del punteggio al di sotto del primo escluso o di fuoriuscita dalla graduatoria, con conseguente decurtazione del contributo	Insufficiente	non ammissibile	4	
			Sufficiente	0		
			Medio	1		
			Elevato	3		
			Notevole	4		

PRINCIPIO DI SELEZIONE	N.	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti al criterio)		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
			Descrizione	Punti	Al criterio	Al principio
	G3)	Il richiedente ha dichiarato di affidare l'aggiornamento della piattaforma Piemonte Outdoor ad un soggetto interno all'Amministrazione (con rapporto di lavoro continuativo) oppure a soggetto esterno con incarico formalizzato. Si precisa che la concretizzazione di tale impegno sarà opportunamente verificata in sede di collaudo dell'intervento e il mancato rispetto dell'impegno comporterà la decurtazione dei punteggi e il rischio, per il richiedente, di riduzione del punteggio al di sotto del primo escluso o di fuoriuscita dalla graduatoria, con conseguente decurtazione del contributo	NO	0	2	
		SI	2			
			TOTALE		100	100
			PUNTEGGIO MASSIMO		100	100

2. Il **punteggio massimo** attribuibile è pari a 100 punti.
3. Il **punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda è pari a 30 punti**; al di sotto di tale soglia la domanda non sarà ammissibile in graduatoria.
4. In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:
 - a) maggiore punteggio attribuito al principio C);
 - b) maggiore punteggio attribuito al criterio D.1);
 - c) maggiore punteggio attribuito al criterio D.3);
 - d) sorteggio.
5. Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del contributo. Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del contributo, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo:
 - nel caso in cui il punteggio ricalcolato non raggiunga la soglia minima di cui al precedente comma 3, si procederà alla revoca del contributo;
 - nel caso in cui il punteggio ricalcolato si riduca al di sotto del punteggio del primo escluso in graduatoria, si procederà alla revoca del contributo.

III PARTE: ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO

Art. 19 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando

1. La partecipazione al Bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.
2. A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse **esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno** (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal GAL ai sensi dell'art. 8 e dell'art. 21.2):
 - a) Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo (art. 22.8)
 - b) Domanda di pagamento di anticipo (art. 23.1)
 - c) Domanda di proroga (art. 27)
 - d) Domanda di variante (art. 28)
 - e) Comunicazione di cessione del bene/azienda/attività con subentro degli impegni (art. 31)
 - f) Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali (art. 30.4)
 - g) Domanda di rinuncia o ritiro della Domanda (art. 30.1)
 - h) Comunicazioni di correzione errori palesi (art. 30.3)
 - i) Ulteriori integrazioni a cura del beneficiario
3. Condizioni, limiti e modalità per la presentazione delle domande verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

Art. 20 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

20.1 Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

1. La gestione della Domanda di contributo avviene obbligatoriamente e per tutte le sue fasi attraverso i servizi SIAP della Regione Piemonte (Portale Sistema Piemonte).

Dal 18/04/2019, per iscriversi ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, attraverso uno dei seguenti sistemi:

 - a. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) www.spid.gov.it e www.spid.gov.it/richiedi-spid
 - b. CNS (carta nazionale dei servizi)
 - c. certificato digitale, rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ...)

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo. Possono comunque essere ancora utilizzati username e password rilasciate prima del 18/4/2019. In sintesi:

 - a) gli utenti già registrati prima del 18/04/2019 che erano già in possesso di credenziali di accesso al Sistema Piemonte **possono continuare ad utilizzare username e password rilasciate prima del 18/4/2019;**
 - b) **gli utenti che non risultano già registrati prima del 18/04/2019 sono tenuti a utilizzare una delle tre tipologie di identità digitale sopra elencate** (SPID o CNS o certificato digitale; si precisa che il rilascio delle credenziali non è immediato e pertanto è opportuno attivarsi per tempo).

20.2 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

2. Per poter presentare la domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve iscriversi sul portale Sistema Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale presso **l'Anagrafe Agricola del Piemonte** rivolgendosi alternativamente ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o alla Regione Piemonte.

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n° 34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine i richiedenti possono:

 - A) rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>.

B) In alternativa i richiedenti possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte può essere fatta utilizzando la modulistica reperibile su:

- a) servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura";;
- b) sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagra...>)

I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail servizi.siap@regione.piemonte.it. L'iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in Anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in Anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 30/06/2021 (con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della domanda). Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

3. **Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.** La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. Per gli impegni si rimanda all'art. 21.3.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (art. 29 - *Decadenza dal contributo*).

4. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

5. Per tutti i richiedenti le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda (per le imprese agricole), nonché gli immobili oggetto di richiesta di contributo e relative particelle.

Le domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura/operazione ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del Reg. CE n. 1305/2013).

6. Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Art. 21 Come compilare e presentare le domande di sostegno

21.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

1. Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", servizio "PSR 2014-2020". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare

una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi. I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- a. il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con **una delle tre tipologie di identità digitale sopra elencate** (SPID o CNS o certificato digitale) o con le credenziali di accesso acquisite prima del 18/04/2019 mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it. Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n. 3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata in forma cartacea. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in Anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in Anagrafe tra i soggetti collegati;
 - b. tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica; in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale; in tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.
2. Il servizio on-line "PSR 2014-2020" disponibile al link <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti> è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno. **La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione** e deve riportare lo stato "trasmesso".

21.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

3. La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli e ad evidenziare le eventuali carenze, fermo restando **che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza**. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto, **pena il rischio di rigetto della domanda stessa** (in relazione ai documenti mancanti). Si richiama la previsione dell'art. 20.2 comma 3 secondo cui tutta la documentazione presentata in domanda **ha valore di dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciata ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa"** (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).
4. Alla domanda di sostegno deve essere allegata (negli appositi spazi destinati agli allegati) la seguente documentazione in formato PDF (e altri formati eventualmente richiesti dal GAL, es. JPG ove sia più opportuno) da trasmettere in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):
 - 4.1. **Allegato 1 – Progetto di investimento e informazioni** – Modello GAL – Descrizione del progetto di investimento firmato dal richiedente e dal professionista incaricato, **pena la non ammissibilità della domanda**, in formato pdf e doc;
 - 4.2. **Copia delle Delibere di Giunta** di tutti gli Enti interessati dal Progetto, e in particolare:
 - a) **dell'Ente capofila richiedente la domanda** in cui, **pena la non ammissibilità della domanda**:
 - a.1 - si manifesta la volontà di partecipare al presente Bando (in qualità di capofila in caso di progetto che coinvolge più Comuni);
 - a.2 - si approva il Progetto Definitivo nel suo complesso da presentare al GAL (sul territorio di propria competenza e, in caso di più Comuni, sul territorio dei Comuni aderenti),
 - a.3 - si approva l'Allegato 1 "Progetto di investimento e informazioni" di cui al punto 4.1,
 - a.4 - si approva l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento di tutto il progetto (comprese le quote relative alle eventuali parti ricadenti sul territorio degli altri Comuni) in caso di ammissione a finanziamento e ad adottare gli atti successivi necessari al cofinanziamento,
 - a.5 - si approvano, per il periodo pari al vincolo di destinazione d'uso pari a **5 (cinque) anni a far data dalla data di pagamento del saldo del contributo**:

- il Piano di Gestione e Manutenzione
 - il Piano di copertura finanziaria dei costi inerenti al Piano di Gestione e Manutenzione
 - l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, allo stanziamento dei fondi per il Piano di copertura finanziaria, con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui saranno inseriti tali fondi.
- a.6 - In caso di progetto che coinvolge più Comuni, si approva la **Convenzione Quadro fra Enti Pubblici** di cui al punto 4.4 del presente articolo (Allegato 2 al Bando), che riepiloga le informazioni di cui al presente comma 4.2, compresa l'approvazione dei documenti di cui alle lettere a.5) e b.5) (Piano di Gestione e Manutenzione, relativo Piano di copertura finanziaria dei costi e impegno allo stanziamento dei fondi in caso di assegnazione del contributo) con la ripartizione di attività e costi tra ciascun Comune;
- b) **di ciascuno degli altri Enti coinvolti (in caso di progetto che coinvolge più Comuni), in cui questi ultimi, pena la non ammissibilità della domanda:**
- b.1 - individuano il soggetto capofila e tutti i Comuni partecipanti,
 - b.2 - approvano il Progetto Definitivo nel suo complesso da presentare al GAL, compresa la parte sul territorio di propria competenza,
 - b.3 - approvano l'Allegato 1 "Progetto di investimento e informazioni" di cui al punto 4.1,
 - b.4 - si impegnano a garantire all'Ente capofila la quota di cofinanziamento per la parte di propria competenza in caso di ammissione a finanziamento e ad adottare gli atti successivi necessari al cofinanziamento,
 - b.5 - approvano, per il periodo pari al vincolo di destinazione d'uso pari a 5 (cinque) anni a far data dalla data di pagamento del saldo del contributo:
 - il Piano di Gestione e Manutenzione
 - il Piano di copertura finanziaria dei costi inerenti al Piano di Gestione e Manutenzione
 - l'impegno, in caso di assegnazione del contributo, allo stanziamento dei fondi per il Piano di copertura finanziaria, con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui saranno inseriti tali fondi.
 - b.6 - approvano la **Convenzione Quadro fra Enti Pubblici** di cui punto 4.4 del presente articolo (Allegato 2 al Bando), che riepiloga le informazioni di cui al presente comma 4.2, compresa l'approvazione dei documenti di cui alle lettere a.5) e b.5) (Piano di Gestione e Manutenzione, relativo Piano di copertura finanziaria dei costi e impegno allo stanziamento dei fondi in caso di assegnazione del contributo) con la ripartizione di attività e costi tra ciascun Comune;
- 4.3. **nel caso in cui l'Ente richiedente sia una Unione di Comuni**, le suddette Delibere di Giunta (del capofila e dei partecipanti) dovranno ugualmente essere presentate; nel caso in cui il cofinanziamento sia a totale carico dell'Unione, tale circostanza dovrà comunque emergere sia nella Delibera dell'Unione sia nelle Delibere dei Comuni il cui territorio è interessato dagli interventi.
- 4.4. **Allegato 2 – Convenzione Quadro fra Enti Pubblici** – Modello GAL (da utilizzare solo nel caso di più Enti coinvolti) – redatto ad hoc e sottoscritto dall'Ente richiedente/beneficiario e dagli altri soggetti pubblici coinvolti nel Progetto di Valorizzazione, all'interno della quale si codifichi l'Ente presentatore come Capofila beneficiario del progetto, seguendo tutte le procedure e gli impegni del presente Bando, in formato pdf e doc; il documento è obbligatorio nel caso di progetto che coinvolge più Comuni e riepiloga le informazioni di cui al comma 4.2, tra cui **il Piano di Gestione e Manutenzione, il Piano di copertura dei costi di gestione e manutenzione con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui si intendono inserire i costi, con l'impegno allo stanziamento in caso di assegnazione del contributo;**
- 4.5. **Allegato 3 – Convenzione con Operatori Privati** – Modello GAL – nel caso che il Progetto coinvolga operatori privati. Si consente anche l'elaborazione e la trasmissione di un'unica Convenzione Quadro tra Enti Pubblici e operatori privati, purché la stessa contenga tutte le disposizioni e informazioni previste dall'Allegato 2 e dall'Allegato 3;
- 4.6. documentazione comprovante il **titolo di possesso/disponibilità in favore del richiedente** dei terreni/aree/immobili/strutture oggetto di intervento, la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale di uso e di destinazione, a partire dalla data di erogazione finale del contributo; tale documentazione dovrà essere fornita come segue, **pena la non ammissibilità degli interventi per cui non sia documentata la proprietà/possesso/disponibilità:**
- a) **Visura Catastale** delle aree/immobili oggetto di intervento non anteriore a 30 giorni,
 - b) **Allegato 4 - Dichiarazione sullo stato di proprietà/possesso/disponibilità** – Modello GAL - **Nel caso il bene coinvolto nel progetto non sia di proprietà del richiedente, occorre compilare tutti i Modelli P1, P2, P3.**
 - c) **se in proprietà:** atto di proprietà

- d) se non in proprietà oppure in comproprietà: si veda art. 3 comma 4 lettera b): entrambi i seguenti documenti, a meno della sentieristica per cui si richiede solo la dichiarazione di cui al punto d.2):
- d.1 - a titolo esemplificativo, atti, contratti, comodati d'uso, locazioni, istituzione di diritti come l'usufrutto, ecc., da registrare solo in caso di assegnazione del contributo e nel caso di realizzazione dell'opera e suo inserimento nella RPE,
 - d.2 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf (**Allegato 4 Mod. P3 – Modello GAL**).
- 4.7. Per **interventi non soggetti a computo metrico per ciascun intervento in domanda** (per ciò che concerne le forniture e/o i servizi non contemplati dal prezzario regionale):
- a) almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da n. 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi, compresi impianti, opere in falegnameria, ecc...); i preventivi devono essere datati e sottoscritti (timbro e firma) dal fornitore. In particolare si richiede di fornire tutti i tre preventivi per ciascuna delle forniture, ciascun preventivo dovrà essere datato e fornito su carta intestata del fornitore, nonché sottoscritto e timbrato dal fornitore stesso in originale; al GAL dovrà essere trasmessa la scansione a colori dell'originale del preventivo datato, timbrato e firmato in originale.
 - b) **Allegato 5 – Quadro di raffronto** – Modello GAL – quadro di raffronto dei preventivi e relazione tecnico economica, sottoscritto dal legale rappresentante, che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Si precisa che:
 - b.1 - deve essere indicata la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi-benefici (non necessaria nel caso in cui sia stato scelto il preventivo con il prezzo più basso); in caso di scelta del preventivo diverso da quello col prezzo più basso, la scelta deve essere adeguatamente motivata da considerazioni di natura tecnica ulteriori alla locuzione *“miglior rapporto qualità-prezzo”*;
 - b.2 - per ciascuna fornitura occorre indicare i costi unitari, il numero di pezzi acquistati e il costo totale.
 - c) Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e contestualmente occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
 - d) Per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
 - e) **Per gli Enti Pubblici: è ammissibile che il costo venga definito facendo la media dei preventivi** invece di sceglierne uno specifico. (trattandosi di Enti Pubblici che devono affidare lavori e forniture ai sensi del Codice dei Contratti, non è possibile definire in anticipo il fornitore effettivo, e quindi i preventivi servono per valutare la congruità della spesa).
 - f) **Analisi dei prezzi in alternativa ai preventivi:** (ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i.) nel caso non fossero presenti i preventivi, è necessario calcolare il prezzo dell'intervento attraverso uno studio analitico (qualitativo e quantitativo) che porti alla definizione di un nuovo prezzo unitario di una lavorazione, attraverso l'individuazione delle sue componenti elementari il cui costo dovrà, in tutti i casi possibili, essere ricavato dal Prezzario Regionale vigente alla data di emissione del Bando del GAL
- 4.8. Per **lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni/allestimenti, in relazione al tipo di intervento candidato**: fascicolo di progetto definitivo (così come definito nella Parte I Titolo III del D.Lgs. 50/2016); in particolare e in funzione dei contenuti dell'intervento, il progetto dovrà contenere:
- a) Cartografia in scala massima 1:25.000 con informazioni geo-referenziate delle opere su cui si richiede il contributo (lavori e/o segnaletica), con relativa legenda dell'itinerario accatastato, già registrato o per il quale sia già stata avviata la procedura di registrazione. Dovranno essere indicati gli elementi di interesse scelti tra i seguenti:
 - a.1) Rete locale dei percorsi escursionistici e tracciati ricadenti nella Rete del Patrimonio Escursionistico della Regione Piemonte nel cui ambito ricade la proposta di intervento;
 - a.2) Circuito/Itinerario/percorso valorizzato in modo specifico con la proposta d'intervento;

- a.3) Localizzazione cartografica degli interventi lineari e puntuali previsti (ripristino sedime, ripristino di tratti di muretti a secco, attraversamenti di corsi d'acqua, parco avventura, aree attrezzate, installazioni e allestimenti, ...) con indicazione delle relative coordinate geografiche;
- a.4) Localizzazione cartografica degli interventi puntuali di apposizione della segnaletica verticale e descrittiva e degli interventi lineari di realizzazione della segnaletica orizzontale previsti (con indicazione delle coordinate geografiche). In tale ambito dovranno essere allegati:
- Elenco dei luoghi di posa della segnaletica direzionale verticale e della segnaletica descrittiva (pannelli);
 - Scheda dei Luoghi di posa;
- a.5) documentazione tecnica e descrittiva, dalla quale si evincano la consistenza, le caratteristiche e la localizzazione di tutte le opere e degli interventi di segnaletica/pannellistica in progetto, nonché la loro quantificazione economica;
- Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000;
- b) File geografici (shape file) - strutturati secondo il *file tipo della Regione Piemonte* da utilizzare ai fini della registrazione nella RPE - contenenti la localizzazione puntuale e/o lineare delle opere previste in progetto, attraverso i quali sia possibile individuare chiaramente il tracciato oggetto dell'intervento e/o le caratteristiche dell'infrastruttura valorizzata: file con suffisso IS per interventi sulla segnaletica/pannellistica, IP per interventi puntuali su strutture, IL per interventi lineari su tratti di itinerario.
- c) Documentazione attestante lo stato di Registrazione del percorso/itinerario/circuito oggetto di intervento, per evidenziare se, all'atto della candidatura, la Registrazione sia già stata conclusa o se la procedura di registrazione sia stata solamente avviata; in particolare, per i percorsi/itinerari non ancora registrati, occorre trasmettere al GAL il pdf della PEC trasmessa a Regione Piemonte e IPLA con la richiesta di registrazione e della ricevuta di consegna della PEC.
- d) Dichiarazione che l'itinerario oggetto di intervento non è percorribile, anche in forma regolamentata, dai mezzi motorizzati (ex LR 32/1982 e s.m.i.).
- e) Disegni di rilievo e di progetto definitivi per opere edili, fondiari, aree e sistemazioni esterne, allestimenti tematici e relative installazioni, ecc. relativamente a tutti gli interventi puntuali e lineari lungo il tracciato e/o alle strutture e/o infrastrutture interessate dall'intervento (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato), riportanti lo stato di fatto e di progetto. Nel dettaglio: elaborati grafici di rilievo e di progetto (quotati in scala non inferiore a 1:100) comprendenti anche opportuni particolari costruttivi. In particolare se l'intervento riguarda il recupero di un bene o comunque un contesto avente i connotati della tradizione costruttiva locale occorre:
- e.1) che il progetto e i relativi elaborati grafici contengano descrizioni e particolari costruttivi che evidenzino la situazione esistente e quella prevista in progetto,
 - e.2) che la documentazione fotografica sia adeguata a rappresentare in dettaglio tutte le parti oggetto di intervento, interne ed esterne (tutti i prospetti),
- per verificare la coerenza degli interventi con la Guida al recupero architettonico e paesaggistico del GAL di cui all'art. 2 comma 2 lettera g);
- f) Computo metrico estimativo (in formato pdf e excel) per le opere, gli interventi e per tutte le voci di costo che, previste dal progetto, siano presenti nel Prezziario della Regione Piemonte vigente al momento della data di pubblicazione del presente Bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i..
- g) Documentazione fotografica dei beni/aree/spazi oggetto di intervento (varie angolature) e del contesto ambientale in cui sono inseriti.
- h) Foto-inserimento dell'intervento puntuale rispetto ai principali punti di osservazione.
- i) In caso di realizzazione di impianti tecnologici, progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni.
- j) Cronoprogramma dei lavori.
- k) Quadro economico dell'intervento.
- l) Dichiarazione in merito all'esistenza o meno, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica e della necessità di pareri/autorizzazioni da parte di Enti Terzi; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta o permessi eventualmente già acquisiti con esito favorevole oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni,

permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune, ASL, VVFF, altri) **oppure** fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante (**allegato 6**).

I pareri/autorizzazioni/permessi rilasciati dagli Enti Terzi dovranno essere presentati al GAL, unitamente al Progetto Esecutivo, con la "Comunicazione Integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del Progetto Esecutivo" di cui all'art. 22.8.

- m) Parere dell'Ufficio tecnico, e di altri settori comunali o uffici competenti, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Il parere dell'ufficio tecnico è sempre obbligatorio.
- n) Relativamente all'itinerario/circuito valorizzato con il presente Bando, con riguardo sia alla parte sentieristica/segnaletica sia agli allestimenti e installazioni, per ciascun anno del periodo di vincolo di destinazione d'uso (5 anni dall'erogazione del saldo del contributo), il richiedente deve fornire:
 - n.1) Piano di gestione e manutenzione, con i relativi costi annuali stimati per l'affidamento in esterno dell'incarico (con i contenuti minimi indicati in Appendice C),
 - n.2) Piano di copertura finanziaria dei costi di gestione e manutenzione, con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui si intendono inserire i costi stimati, con l'impegno allo stanziamento in caso di assegnazione del contributo; i vari capitoli di bilancio dovranno essere coerentemente valorizzati nel Bilancio Pluriennale dell'Ente entro la data di presentazione della "Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo" di cui all'art. 22.8 del Bando.
 - n.3) Bozza di capitolato e contratto per l'affidamento a soggetto esterno delle attività contenute nel Piano di Gestione e Manutenzione, da utilizzare per la selezione della ditta aggiudicataria successivamente alla comunicazione di ammissione a finanziamento.

4.9. **Allegato 7 – Dichiarazione di recuperabilità o meno dell'IVA** - Modello GAL; in caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione.

4.10. **"Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione"** (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte, anche per la progettazione).

4.11. Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui all'art. 18 (es. Delibere di Giunta di sostegno ai sensi del criterio A2); in mancanza, il GAL non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi.

4.12. Copia di un documento di identità⁵ in corso di validità⁶ del legale rappresentante dell'Ente richiedente.

4.13. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto.

5. Si richiede cortesemente di far pervenire al GAL una **copia della documentazione cartacea completa entro il ~~25/04/2021~~ 06/04/2022⁷ ore 18:00**, al fine di consentire una più agevole e rapida attività istruttoria; la presenza della documentazione cartacea in assenza di una corrispondente domanda telematica trasmessa nei termini comporta la non ricevibilità della documentazione cartacea che non sarà considerata come domanda.

6. Potrà essere richiesta dal GAL eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Sistema Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori, **pena la non ammissibilità della domanda (o parte di essa)**.

7. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

8. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

9. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed

⁵ Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

⁶ Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

⁷ Le scadenze sono state modificate con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.

amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dal pagamento finale del contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

10. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere ripresentata, in versione approfondita ed integrata in coerenza ai contenuti richiesti per **il progetto esecutivo e corredata dai pareri favorevoli degli Enti Terzi** tenuti ad esprimersi a riguardo dell'intervento, contestualmente alla *"Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo"* di cui all'art. 22.8.

21.3 Impegni

11. In concomitanza con la firma della domanda di sostegno si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del Bando.
12. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione. Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:
- sono **essenziali** gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
 - sono **accessori** gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.
13. **Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.**
14. **Impegni essenziali.** Sono considerati impegni essenziali quelli di seguito riportati:
- realizzare e concludere gli **interventi approvati dal GAL** nei tempi indicati dall'art. 13 *"Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento"* e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
 - consentire l'accesso al GAL e agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai cantieri, agli impianti/interventi e alle sedi del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti (anche ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi prefissati, insieme a tecnici autorizzati dal GAL/Enti); l'accesso dovrà essere altresì consentito a tutta la documentazione che i suddetti Enti riterranno necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e del DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
 - fornire tutta la documentazione prevista dal Bando e/o richiesta dal GAL durante l'iter del Bando, consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ammissibilità delle domande.
 - mantenere i requisiti di ammissione e comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
 - rispettare le prescrizioni eventualmente indicate dal GAL come essenziali;
 - mantenere il punteggio al di sopra di quello minimo previsto dal Bando e, comunque, al di sopra del punteggio del primo escluso in graduatoria;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
 - rispettare il vincolo quinquennale di destinazione d'uso degli investimenti;
 - avere la disponibilità delle aree/superfici oggetto di intervento;
 - registrare definitivamente nella RPE (rete del patrimonio escursionistico) le infrastrutture interessate dagli investimenti, secondo le modalità di registrazione indicate nell'Appendice E. La procedura di registrazione dovrà essere avviata prima della presentazione della domanda di sostegno e concludersi prima della presentazione o, al più tardi, della liquidazione della domanda di pagamento di saldo.
15. **Impegni accessori.** Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali - alla luce del metodo stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, del DM 2588 del 10/03/2020 e della D.G.R. n. 7-1473 5 giugno 2020 - i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

- a) non cedere a terzi i beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo, senza la preliminare autorizzazione del GAL

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: No			

- b) presentare la domanda di variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa (in un computo metrico successivo o con presentazione di preventivi successivi) o nel caso di variazioni del tipo di intervento

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)		3	
Alto (5)	5		5
Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- c) presentare la eventuale domanda di proroga nei termini stabiliti all'art. 27

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (3)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= 1			
Tipo di controllo: amministrativo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- d) presentare la domanda di saldo del contributo una volta conclusi gli interventi, entro i termini previsti dall'art. 13

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (3)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1+): 3= 1			
Tipo di controllo: documentale			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 30 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- e) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (3)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- f) fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	1	1	1
Medio (3)			
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (1+1+1+): 3= 1			
Tipo di controllo: documentale			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 15 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- g) fornire al GAL e al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, l'indicazione degli uffici e dei nominativi dei referenti addetti all'organizzazione e gestione dell'informazione turistica on - line ed impegnarsi attraverso i suddetti referenti a pubblicizzare eventi e attività connesse all'outdoor sul sito web regionale "Piemonte Outdoor", nell'ambito delle attività di coordinamento operate dalla Regione Piemonte per la promozione a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			1
Medio (3)	3		
Alto (5)		5	
Punteggio = Valore medio = (3+5+1): 3= 3			
Tipo di controllo: documentale e visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 30 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.			

- h) presentare in forma definitiva prima del saldo gli atti corrispondenti ai documenti richiesti all'art. 22.8 comma 18 lettera d) (Piano definitivo di gestione e manutenzione, Piano definitivo di copertura finanziaria dei costi di gestione e manutenzione, Bilancio Pluriennale dell'Ente con i vari capitoli di bilancio valorizzati coerentemente al Piano definitivo di copertura finanziaria, Capitolato e contratto definitivi sottoscritti di affidamento a soggetto esterno delle attività contenute nel Piano di gestione e manutenzione).

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)	5	5	5
Punteggio = Valore medio = (5+5+5): 3= 5			
Tipo di controllo: documentale e visivo			
Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 60 giorni dalla rilevazione dell'inadempienza.			

Si precisa che la mancata presentazione della suddetta documentazione comporta inoltre l'impossibilità per il GAL di verificare l'effettiva attuazione di quanto indicato dall'Ente nei documenti presentati in domanda di sostegno e pertanto potrebbe comportare (qualora attribuiti) la decurtazione dei punteggi eventualmente assegnati e collegati alla valutazione dei suddetti documenti, con il conseguente rischio di slittamento in graduatoria al di sotto del primo escluso o al di sotto della soglia minima di accessibilità e il profilarsi dunque del mancato rispetto di un impegno essenziale da cui deriva la decurtazione totale del contributo

Le percentuali di riduzioni stabilite alla luce delle suddette norme sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Art. 22 Istruttoria delle domande di sostegno

22.1 Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati con informativa

1. Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 14/2014, il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL.

2. Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Langhe Roero Leader. Il Responsabile del trattamento dei dati è Silvia Anselmo, Vice Presidente del GAL. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando, come tempo per tempo desumibili dall'Organigramma/Mansionario del GAL pubblicato sul sito internet del GAL al seguente link <http://amministrazionetrasparente.langheroeroleader.it/DettCat.aspx/Articolazione%20degli%20uffici/21>.
3. Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:
- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
 - il D.Lgs. 101/2018 *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*.

I dati personali forniti al GAL saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al GAL. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg. (UE) 1305/2013 e dal Reg. (UE) n. 640/2014.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente Bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del trattamento o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

22.2 Procedure generali di istruttoria

4. L'avvio del procedimento di istruttoria avverrà tramite comunicazione telematica via PEC.
5. La valutazione delle domande di sostegno è effettuata da un organo istruttore (singolo o collegiale) e si articola nelle seguenti fasi di:
- valutazione amministrativa,
 - valutazione di merito,
 - formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

22.3 Valutazione amministrativa delle domande

6. Tale fase comprende:
- a. la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
 - b. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
 - c. la verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;

- d. la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno e nella documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- e. la verifica dell'ammissibilità delle spese, secondo cui la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto sulle spese ammissibili dal presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- f. valutazione della "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione;
- g. un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- h. la determinazione del contributo concedibile.

22.4 Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

7. La valutazione comprende:
 - a. l'attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
 - b. l'attribuzione del punteggio complessivo;
 - c. la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

22.5 Comunicazioni al richiedente in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda

8. Nei casi in cui dalla valutazione di cui al comma precedenti emergesse un esito negativo (non ammissione della domanda) o parzialmente positivo (ammissibilità parziale della domanda), il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un **provvedimento negativo o parzialmente positivo, comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale della domanda (cosiddetto "Preavviso di Rigetto")**. Entro il termine di *dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del verbale di istruttoria e del provvedimento finale.
Con specifico riferimento alla "ammissibilità parziale", si precisa che la suddetta comunicazione ex art. 10 bis L. 241/1990 e s.m.i. non è da intendersi come "ammissione a finanziamento" parziale della domanda ma come semplice "ammissibilità" parziale, cioè possesso dei requisiti per i quali la domanda potrebbe essere parzialmente finanziata; l'eventuale ammissione a finanziamento potrebbe avvenire esclusivamente a seguito dell'inserimento della domanda in graduatoria in posizione finanziabile, in relazione alle risorse disponibili. Pertanto fino alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL (e alla eventuale comunicazione di "ammissione" a finanziamento) l'eventuale realizzazione dell'investimento rimane a rischio e pericolo del richiedente.
9. Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:
 - A) il GAL potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al GAL in fase di candidatura della domanda di sostegno;
 - B) conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accogliibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al GAL nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
 - C) la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Sistema Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal GAL, che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visite, informazioni su siti web, ecc.).

Nel caso si riscontrassero irregolarità nelle "Check list controllo pre-aggiudicazione" ne verrà data comunicazione al beneficiario:

- qualora l'irregolarità sia sanabile il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità;

- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

22.6 Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

10. A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:
- a) Domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato;
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concesso.
 - b) Domande **ammesse ma non finanziabili** (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse (per le quali si indicano il punteggio definitivo assegnato, gli investimenti eventualmente ammissibili e l'ammontare del contributo eventualmente concedibile in caso di scorrimento della graduatoria).
 - c) Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.
11. La graduatoria e le proposte di esito per ciascuna domanda di sostegno sono sottoposti al Consiglio di Amministrazione; a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la graduatoria diventa definitiva e per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:
- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
 - positivo indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.
12. I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:
- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
 - approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).
13. Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al richiedente mediante comunicazione telematica via PEC.
14. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione.
15. Con la comunicazione che rende noti gli esiti dell'istruttoria, il GAL invita il beneficiario a trasmettere, entro i termini di cui all'art. 22.8, il progetto esecutivo dell'intervento, corredato dalle copie delle autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti con esito favorevole. Si precisa che nel progetto esecutivo non potranno essere previsti investimenti che non siano già stati contemplati e descritti nella domanda di contributo, fatte salve eventuali modifiche progettuali richieste dal GAL e/o dagli enti preposti (es. Soprintendenza, ecc.). Il progetto esecutivo sarà oggetto di verifica e nel caso di intercorse variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto in sede di domanda di contributo il GAL si riserva di richiedere al beneficiario una procedura di variante.

22.7 Conclusione della procedura di istruttoria

16. La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel Bando.
17. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammessa a finanziamento.

22.8 Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo e di trasmissione del progetto esecutivo

18. Non appena avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella domanda di contributo e ammessi a finanziamento, e comunque entro 12 mesi dalla data della comunicazione di assegnazione del contributo, il Beneficiario dovrà trasmettere la comunicazione di cui in oggetto unitamente a:
- a) Copia del **Progetto Esecutivo e di tutti i nulla osta/pareri/autorizzazioni** rilasciati dagli Enti Terzi competenti, comprensivo di planimetrie, sezioni, foto e/o disegni, di quadro economico, ai sensi della normativa vigente (vedi art. 21.2 comma 4.8 lettera I)); occorre allegare anche i documenti comprovanti la **regolare procedura autorizzativa**, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia

alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;

- b) La **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo** con gli allegati previsti.
- c) Le **Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** come precisato nei successivi commi.
- d) Con riguardo sia alla parte sentieristica/segnaletica sia agli allestimenti e installazioni, per ciascun anno del periodo di vincolo di destinazione d'uso (5 anni dall'erogazione del saldo del contributo), il richiedente deve fornire:

- d.1) **Piano definitivo di gestione e manutenzione**, con i relativi costi annuali definitivi per l'affidamento in esterno dell'incarico,
- d.2) **Piano definitivo di copertura finanziaria dei costi di gestione e manutenzione**, con l'indicazione dei capitoli di bilancio in cui sono stati inseriti i costi definitivi;
- d.3) **Bilancio Pluriennale dell'Ente (o degli Enti)** con i vari capitoli di bilancio valorizzati coerentemente al Piano definitivo di copertura finanziaria;
- d.4) **Capitolato e contratto definitivi e sottoscritti di affidamento a soggetto esterno** delle attività contenute nel Piano di Gestione e Manutenzione.

19. Il beneficiario dovrà provvedere a ridefinire su Sistema Piemonte il quadro economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d'asta comporteranno la rimodulazione della spesa massima ammessa e del contributo massimo ammesso. **Pertanto l'importo della domanda di rideterminazione dovrà appunto essere rideterminato dal Comune (rispetto a quello ammesso dal GAL in fase di ammissione della domanda di sostegno) facendo la somma degli importi effettivamente affidati agli aggiudicatari dei lavori/servizi/forniture.**

20. Inoltre alla **Comunicazione Integrativa** si dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la **Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e aggiudicazione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

21. La **Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** è scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html. Le Determine (a contrarre, di affidamento degli incarichi) dovranno riferire circa i vari passaggi previsti dalla vigente normativa ed effettuati dall'Amministrazione per giungere all'affidamento dell'incarico; inoltre per ogni procedura adottata dovrà essere caricata su Sistema Piemonte la documentazione inerente alla procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, controlli art. 80 D.Lgs. 50/2016, verbale di gara, atti di aggiudicazione/affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori, ecc.).

22. La Comunicazione integrativa, comprensiva di tutti gli allegati richiesti, dovrà essere trasmessa obbligatoriamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP) sul portale www.sistemapiemonte.it, già utilizzato per la domanda di sostegno. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si richiede cortesemente di far pervenire al GAL anche una **copia della documentazione cartacea completa**, al fine di consentire una più agevole e rapida attività istruttoria.

22.9 Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

23. Entro 180 giorni successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'organo istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20004_check-list-controlli-per-istruttoria-regionale-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html) relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

24. Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione e aggiudicazione, confermando o meno gli importi della spesa ammessa a finanziamento e del contributo concesso, ricalcolati in seguito ai ribassi d'asta. **Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non potranno essere utilizzate per ulteriori lavori/servizi/forniture o per coprire maggiori costi rispetto a quanto già aggiudicato e non saranno quindi considerate ammissibili a contributo.**

25. Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le conseguenti riduzioni saranno quantificate e applicate in occasione dell'istruttoria della domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

26. L'entità della riduzione del contributo sarà definita e applicata sulla base di:

- a) Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell'art. 21 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale") (vedasi Appendice F al Bando),
- b) Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione del suddetto DM, tra cui si cita in particolare la DGR n. 19-1504 del 12/06/2020 di attuazione del Decreto MIPAAF n. 10255 del 22/10/2018 intitolato "Presca d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" (vedasi Appendice G al Bando)
- c) Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR (Organismo di Pagamento Regionale) ARPEA.

Per le operazioni esclusive del loro PSL i GAL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Art. 23 Presentazione delle domande di pagamento

23.1 Domanda di anticipo

1. Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo nel rispetto di una delle seguenti modalità alternative:
 - 1.1. solo ad avvenuto completamento di tutte le procedure di affidamento relative agli investimenti ammessi a contributo, a seguito della conclusione dell'istruttoria della **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo**;
 - 1.2. dopo il completo espletamento di almeno una delle procedure di gara "nel caso di presenza di più procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea"⁸, ad esclusione della progettazione, della direzione dei lavori, della sicurezza e delle altre eventuali attività ricadenti nelle cosiddette Spese Tecniche, le quali non rientrano tra le procedure di gara atte a consentire l'inoltro della Domanda di anticipo. In questa casistica il richiedente potrà presentare la **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo** successivamente alla presentazione della Domanda di anticipo.
2. L'importo dell'anticipo richiesto potrà essere al massimo pari al 50% dell'importo del contributo ammesso.
3. Alla domanda di pagamento di anticipo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte), il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
 - a. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) a firma del Legale Rappresentante dell'Ente o del Responsabile del Servizio in cui si certifichi l'avvenuta completa aggiudicazione di almeno un incarico, precisandone l'aggiudicatario, l'importo aggiudicato e la data di stipula del contratto.
 - b. In qualità di Ente Pubblico, l'anticipo potrà essere richiesto sull'importo del contributo rideterminato a seguito della conclusione dell'istruttoria della **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo** o, qualora quest'ultima venga presentata successivamente ai sensi del suddetto comma 1.2), sul contributo assegnato dal GAL nella comunicazione di ammissione della domanda di sostegno.
L'erogazione dell'anticipo richiesto è subordinata all'assunzione, da parte dell'Organo competente dell'Ente, di un provvedimento (Deliberazione o Determinazione) che impegni il beneficiario medesimo al versamento a favore di ARPEA dell'intero importo richiesto nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato. Il provvedimento dovrà essere predisposto secondo il modello reperibile sul sito di ARPEA. Il suddetto atto dovrà essere allegato alla domanda di anticipo in copia conforme all'originale.
 - c. copia di un documento di identità⁹ in corso di validità¹⁰ del Legale Rappresentante del beneficiario.
4. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.
5. In base al paragrafo 6.6.3 del Manuale ARPEA "Inoltre, se una pratica ha ricevuto un anticipo e in fase di rendicontazione del saldo viene richiesto a contributo un valore inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda di sostegno, è necessario provvedere al recupero degli interessi legali, maturati sulla parte eccedente di anticipo

⁸ Determinazione n. 1115 del 08/11/2018 della Direzione Agricoltura – Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

⁹ Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

¹⁰ Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

percepito dalla data di liquidazione della domanda di pagamento di anticipo (mandato) alla data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Tale recupero avverrà tramite l'applicativo, in attuazione dell'apposita procedura che verrà approvata da ARPEA".

23.2 Domanda di saldo

6. La domanda di saldo deve essere presentata telematicamente su Sistema Piemonte **alla scadenza indicata all'art. 13 del Bando**, fatte salve eventuali proroghe richieste e concesse dal GAL ai sensi dell'art. 27 del Bando.
7. La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga o di azione correttiva in sanatoria postuma al rilievo del GAL ai sensi dell'art. 21.3 comma 15 lettera d), **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **la restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale del GAL per l'istruttoria, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.
8. Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **obbligatoriamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte) e nelle medesime modalità delle precedenti domande, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
 - a) **relazione finale sui lavori/attività svolti comprensiva di tavole, computo metrico, quadro economico finale, contabilità finale dei lavori** redatta ai sensi della normativa vigente, ecc. e - qualora dovuti - di eventuali certificati di omologazione e/o collaudo. Con particolare riferimento ai lavori edili, si richiede:
 - a.1) **computo metrico consuntivo** che consenta (tramite l'elaborazione di macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate; si precisa che il computo metrico consuntivo deve essere redatto a misura quant'anche l'incarico all'impresa sia stato affidato "a corpo", al fine di giustificare (anche in vista di eventuali controlli che potrebbero essere fatti in futuro da ARPEA, Regione Piemonte o Unione Europea) eventuali discordanze (anche lievi) tra il progetto finanziato ed eventuali misurazioni e rilievi quantitativi e qualitativi che potrebbero essere fatti sul luogo oggetto di intervento dagli Enti citati. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico relativo all'ultimo progetto approvato dal GAL (definitivo se non ci sono state successive modifiche, esecutivo o quello eventualmente approvato in variante alla domanda di sostegno in caso di modifiche dopo il definitivo). Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
 - a.2) **dichiarazione resa dal Direttore dei Lavori ai sensi DPR 445/2000** sulla corrispondenza o meno del computo metrico consuntivo con quello relativo al progetto esecutivo; in caso di mancata corrispondenza il computo metrico dovrà prevedere, come sopra indicato, apposite colonne riportanti le differenze e i valori finali effettivi, senza omettere le eventuali voci di costo non realizzate al fine di consentire un agevole confronto;
 - b) **atti tecnico-amministrativi relativi all'approvazione della contabilità finale** degli interventi realizzati, redatti ai sensi della vigente normativa,
 - c) **certificato di collaudo, verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (C.R.E.)** degli interventi/opere realizzati e delle forniture acquisite, in conformità all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. redatto e sottoscritto dal Direttore dei Lavori e per accettazione dal Responsabile del procedimento
 - d) **dichiarazione di agibilità** del direttore dei lavori, qualora dovuta
 - e) **dichiarazione di conformità degli impianti**, qualora dovuta
 - f) ulteriori documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa regolarizzati in itinere, qualora dovuti;
 - g) per quanto riguarda la **documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute** (fatture o documentazione probante equivalente) **e dei pagamenti effettuati** dovrà essere allegata con le seguenti modalità:
 - g.1) tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono obbligatoriamente rispettare quanto indicato all'art. 17 **"Modalità di pagamento" pena l'inammissibilità dell'importo relativo;**
 - g.2) dovrà essere caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>;
 - g.3) L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
 - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
 - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;

- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco, come descritto all'art. 24.2;
- g.4) I beneficiari **Enti Pubblici** sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii); dovrà essere garantita la tracciabilità dei pagamenti effettuati, mediante la trasmissione di copia di **disposizioni di pagamento e di estratti conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento**; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, e utilizzando gli strumenti e le modalità di pagamento consentiti all'art. 17, **pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante**.
- g.5) Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.
- h) **Check list per autovalutazione post-aggiudicazione** (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html), in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegate check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme inerente alla procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo.
- i) Esauriente **documentazione fotografica geo-referenziata** degli investimenti realizzati. Il numero e la localizzazione delle fotografie devono essere sufficientemente rappresentativi ai fini della riconducibilità alla tipologia d'intervento realizzata (puntuale o estensivo), alle caratteristiche fisico dimensionali dell'opera e/o al suo sviluppo lineare. Per dare maggiore evidenza a quanto realizzato, se disponibili, allegare anche le foto geo-referenziate pre-intervento nelle stesse località;
- j) **Cartografia dell'itinerario/infrastruttura** con indicazione delle opere realizzate (lavori, posa segnaletica o pannelli informativi, ecc.) confrontabile con quella presentata in domanda di sostegno. In particolare:
- j.1) Cartografia scala 1:25.000 con relativa legenda, indicante:
1. Rete locale dei percorsi escursionistici
 2. Itinerari/circuiti realizzati.
 3. Interventi lineari e puntuali realizzati.
 4. Interventi di apposizione della segnaletica verticale e orizzontale realizzati (geo-referenziati).
 5. Ogni altro intervento realizzato.
- Laddove, per il limitato sviluppo dell'itinerario, fosse possibile descriverlo nella sua interezza alla scala 1:10.000, questa potrà compiutamente sostituire la cartografia alla scala 1:25.000.
- j.2) Cartografia di dettaglio in scala 1:10.000 – 1:5.000 con relativa legenda (solo per i tratti oggetto d'intervento) con indicati:
1. Interventi lineari di miglioramento della percorribilità realizzati.
 2. Interventi puntuali di ripristino delle pertinenze realizzati.
 3. Interventi strutturali realizzati.
- k) **File Shape aggiornati**, riportanti gli interventi eseguiti, predisposti secondo quanto già indicato nell'art. 21.2 "*Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare*". Su questo punto fare riferimento all'Appendice E "*Indirizzi della Regione Piemonte per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate e per la centralizzazione dell'informazione*"
- l) Documentazione attestante l'avvenuta Registrazione dell'itinerario/infrastruttura oggetto di intervento
- m) In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art.37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione
- n) Copia di un documento di identità¹¹ in corso di validità¹² del Legale Rappresentante del beneficiario
9. La domanda di saldo, comprensiva di tutti gli allegati richiesti, dovrà essere trasmessa obbligatoriamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP) sul portale www.sistemapiemonte.it, già utilizzato per la domanda di sostegno. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro

¹¹ Carta di identità o documento di riconoscimento equipollente ai sensi del comma 2 dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

¹² Qualora venga esibito un documento di riconoscimento non in corso di validità è necessario che l'interessato dichiari al fondo della fotocopia del documento, che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio (art. 45 D.P.R. 445/2000).

presenza. Si richiede cortesemente di far pervenire al GAL anche una **copia della documentazione cartacea completa**, al fine di consentire una più agevole e rapida attività istruttoria.

Art. 24 Istruttoria delle domande di pagamento

24.1 Istruttoria del GAL

1. L'organo istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:
 - a) Verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post-aggiudicazione.
 - b) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi la completezza della documentazione richiesta, il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
 - c) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base ai costi sostenuti.
 - d) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle richieste del Bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
 - e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.
 - f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
 - g) Visita in situ, sul luogo (collaudo, per il saldo) per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento (fatte salve le deroghe previste dalla regolamentazione europea e da ARPEA in considerazione dell'emergenza sanitaria da CoViD19).
2. A conclusione delle procedure, l'organo istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco come infra descritto):
 - **Negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
 - **Positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, cioè il rispetto degli impegni essenziali (art. 21.3 comma 14), l'importo totale accertato anche in funzione della valutazione delle check list di autovalutazione post-aggiudicazione, e delle istruttorie sulle fasi precedenti;
 - **Parzialmente positivo** nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni (es. per mancata osservanza degli impegni accessori ai sensi art. 21.3 comma 15 del Bando o delle norme sugli appalti pubblici), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, e l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, il Responsabile del Procedimento ne informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della PEC, può presentare per iscritto le controdeduzioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste controdeduzioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione; dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato controdeduzioni nella motivazione del provvedimento finale.

3. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'organo istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.
4. In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (anticipo, saldo) istruite, inserendole in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione (o ratifica) del Consiglio di Amministrazione del GAL, unitamente ai relativi verbali di collaudo.

A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, o della successiva ratifica, gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

24.2 Controlli di ARPEA

5. ARPEA effettua il controllo in loco su un idoneo campione di domande di pagamento, tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale. Pertanto, se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, tale domanda sarà sottoposta al controllo in loco per la verifica:
 - a) dell'attuazione dell'operazione in conformità alle norme applicabili;
 - b) di tutti i criteri di ammissibilità;

- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi;
- e) della destinazione (o prevista destinazione) dell'operazione che deve coincidere con quanto ammesso.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

Sono fatte salve le deroghe previste dalla regolamentazione europea e da ARPEA in considerazione dell'emergenza sanitaria da CoViD19.

6. Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).
7. Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà "leggere" il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

Art. 25 Riduzioni e sanzioni

1. Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento superi di più del 10% quello erogabile a seguito delle verifiche, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, comunque non oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.
2. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
3. In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (art. 21.3 del Bando).
4. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate dalla D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 e dalla D.G.R. n. 7-1473 del 5 giugno 2020. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

Art. 26 Controlli ex post

1. Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post da parte di Arpea, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato. Infatti, ai sensi del Reg. 1303/2013 art. 71, se entro cinque anni dal pagamento finale del contributo si verifica una delle seguenti condizioni:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 27 Proroghe

1. Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della relativa domanda di saldo, può

richiedere **proroghe per un periodo massimo di 6 mesi** a decorrere dal giorno successivo alla scadenza definita dal Bando per la realizzazione degli interventi.

2. La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e riguardare motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.
3. La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL entro **10 giorni consecutivi** antecedenti alla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP (Sistema Piemonte); non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. L'organo istruttore delle domande di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Consiglio di Amministrazione del GAL può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi via PEC, la decisione al beneficiario. Su delibera del Consiglio di Amministrazione, il RUP può essere autorizzato alla concessione della proroga.
4. La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL, il quale individuerà eventualmente la nuova scadenza.

Art. 28 Varianti

28.1 Definizione di variante

1. Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.
2. **Ai sensi del presente Bando la variante è quindi da intendersi come variazione del progetto iniziale approvato dal GAL e non è riconducibile ad altre definizioni individuabili in altra normativa o regolamentazione.**
3. Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:
 - a. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti: i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici agli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP (Sistema Piemonte) al GAL.
 - b. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
 - c. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/ fusione/ incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.
4. Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.
5. Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere **inferiore al 50%** del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fatte salve economie derivanti da scontistica o ribassi d'asta.

28.2 Presentazione della domanda di variante

6. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo n. 2 richieste di variante.
7. La richiesta di variante deve essere presentata telematicamente al GAL al massimo **entro 30 giorni consecutivi dalla scadenza** del termine per la conclusione degli interventi, inoltrando tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:
 - a. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Progetto inizialmente approvato dal GAL;
 - b. documentazione di cui all'art. 21.2 *"Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare"*, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
 - c. quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando la stessa edizione del prezzario regionale;
 - d. in caso di intervento soggetto ad autorizzazione da parte di Enti Terzi (es. Soprintendenza), occorrerà produrre al GAL, prima di avviare i lavori di variante, copia del nulla osta rilasciato dagli Enti Terzi relativo alla variante;
 - e. "Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione" (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.
8. **Le varianti devono sempre essere richieste al GAL e da questo approvate; l'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguiti prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.**

28.3 Istruttoria della domanda di variante

9. L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:
 - a. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - b. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - c. non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
 - d. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
 - e. sia effettuata la valutazione della "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione.
10. L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione (o ratifica) del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento. Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al GAL, ma senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda di pagamento, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata dal GAL. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della domanda di pagamento rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

Art. 29 Decadenza dal contributo

1. La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
 - a. perdita dei requisiti di ammissione;
 - b. mancata conclusione e rendicontazione degli interventi approvati dal GAL entro il termine fissato, fatte salve le possibilità di proroga;
 - c. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto all'art. 16 comma 5 (ribassi d'asta e scontistica);
 - d. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;

- e. mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui all'art. 21.3 comma 14;
 - f. violazione del divieto di cumulo dei contributi;
 - g. non veridicità delle dichiarazioni presentate;
 - h. esito negativo dell'eventuale controllo ex post.
2. In caso di mancato rispetto degli **impegni accessori** di cui all'art. 21.3 comma 15 la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.
 3. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Art. 30 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

1. Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. La domanda infatti può essere:
 - ritirata (per rinuncia o revoca);
 - non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
 - soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

30.1 Ritiro della domanda

2. In qualsiasi momento il richiedente può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal portale SIAP (Sistema Piemonte), con le modalità previste dall'applicativo, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente il beneficiario farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

30.2 Riesami/ricorsi

3. Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento o di controlli (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

30.3 Errori palesi e loro correzione

4. Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento, purché prima della comunicazione via PEC di avvio del procedimento di istruttoria delle domande e comunque purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco.
5. Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore (mero errore materiale) e di aver agito in buona fede.

30.4 Cause di forza maggiore

6. Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
 - a. il decesso del beneficiario;
 - b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'oggetto dell'intervento;
 - d. la distruzione fortuita dell'oggetto di intervento;
 - e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;
 - f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
7. In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata via PEC la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

Art. 31 Comunicazione di cessione del bene/azienda/attività con subentro degli impegni

1. Nel caso il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua azienda/impresa/attività ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, **dovrà darne preliminare comunicazione al GAL** che verificherà il possesso in capo al subentrante dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.
2. Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio:
 - a) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi approvati dal GAL;
 - b) consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del contributo.
3. Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare:
 - a) la conoscenza delle disposizioni del presente Bando e della correlata normativa di riferimento che ne disciplina le varie fattispecie;
 - b) la propria volontà a proseguire gli investimenti per completare gli interventi approvati dal GAL (e ammessi a contributo) e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.
4. Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:
 - a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda/impresa/attività ad altro soggetto (per cessione parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal Bando;
 - b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente, che consentano il verificarsi della condizione di cui al comma 1.
5. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda/impresa/attività non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.
6. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
 - a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
 - b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.
7. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
8. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda/impresa/attività risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà del soggetto. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

Art. 32 Normativa

1. Le Normative di riferimento possono essere ricavate da:
 - Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Parte II, sezioni 1.1.11, 2.6, 2.9 e 3.10 degli "Orientamenti dell'UE per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2014-2020) (2014/C 204/01)";
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell'art. 21 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale") (vedere Appendice F al Bando),
- DGR n. 19-1504 del 12/06/2020 di attuazione del Decreto MIPAAFT n. 10255 del 22/10/2018 titolato "Presca d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" (vedere Appendice G al Bando);
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali n. 2588 del 10.03.2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22 Agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42";
- Legge Regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte);
- Regolamento 9/R del 16/11/2012 - recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)"
- Direttiva 30/10/2008 Ministero per i beni e le attività culturali (GU n. 286 del 6/12/2008);
- Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione dei suddetti DM
- Legislazione antisismica ed energetica vigente;
- L. 378 del 24 dicembre 2003, Disposizioni per la tutela e valorizzazione dell'architettura rurale;
- Legge di Stabilità e suoi aggiornamenti
- Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i che fornisce la definizione di persone svantaggiate.
- D. Lgs. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni;
- D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto MipAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2020, n. 7-1473 PSR 2014-2020. Misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regolamenti (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto MIPAAF n. 2588 del 10 marzo 2020. Revoca della D.G.R. 66-8975 del 16 maggio 2019
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i. ;
- L.R. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo";
- L.R. 35/1995 "Individuazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale".
- Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

- Piano Territoriale Regionale adottato con il DGR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- Linee guida UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe Monferrato Roero";
- Piani Regolatori e regolamenti edilizi comunali vigenti nei Comuni del GAL;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 "Rete rurale nazionale 2014-2020" – Mipaaf.
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- PSL (Programma di sviluppo locale) 2014-2020 del GAL Langhe Roero Leader "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANORAMICHE Langhe e Roero", approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2987/A1808A del 27 ottobre 2016 (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera) e ss.mm.ii.;
- Manuale sul recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio del GAL Langhe Roero Leader scaricabile al link <https://www.langheroeroleader.it/articles/view/manuali>;
- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;
- LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ERRORI PALESI redatte da ARPEA, vigenti alla data di pubblicazione del Bando;
- Normativa di livello nazionale, regionale, locale inerente agli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL.

Art. 33 Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR

1. Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014¹³ della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Tutte le azioni di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.
2. Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm - Leader Misura 19.
3. Tale obbligo costituisce impegno accessorio (art. 21.3 comma 15).

Art. 34 Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno mandare un'e-mail a info@langheroeroleader.it o rivolgersi al GAL, esclusivamente previo appuntamento, presso la sede nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Dal lunedì al giovedì	9.00 – 12.30 / 14.00 – 17.30

Si precisa che durante il periodo dell'emergenza sanitaria da CoViD 19, non saranno effettuate per quanto possibile riunioni in presenza. Anche in ottemperanza all'art. 1 comma 1 lettera d) punto 5) del DPCM 18/10/2020, eventuali riunioni con gli utenti esterni del GAL (richiedenti domanda, beneficiari, fornitori, altri soggetti) non potranno svolgersi in presenza presso gli uffici ma prevalentemente attraverso soluzioni tecnologiche e modalità di collegamento a distanza.

2. Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITA', EFFICACIA, PUBBLICITA' E TRASPARENZA dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 - e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul Bando in oggetto - si precisa che il GAL non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria. Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando e alla loro interpretazione; sarà cura del richiedente valutare se la propria situazione/candidatura è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

¹³ Art. 13 e Allegato III del Regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione.

Art. 35 Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. (Programma di sviluppo Locale) del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet al seguente link <https://www.langheroeroleader.it/articles/view/programma-di-sviluppo-locale>.

Art. 36 Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.langheroeroleader.it e trasmesso via e-mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comuni del GAL,
 - Unione Montana Alta Langa,
 - Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo,
 - Soci Privati del GAL.

APPENDICI AL BANDO

- A. **Decalogo in 7 punti**, contenente i requisiti minimi per la realizzazione di itinerari per famiglie con bambini¹⁴
- B. **Esempi grafici di circuiti, itinerari, anelli, collegamenti-raccordi con la RPE**, ammissibili e non ammissibili
- C. **Contenuti minimi del Piano di Gestione e Manutenzione**
- D. **Template di bacheca e icone (sulla base dell'Operazione 7.5.1)**
- E. **Indirizzi della Regione Piemonte per l'inserimento nel Sistema informativo regionale delle infrastrutture valorizzate e per la centralizzazione dell'informazione**
- F. **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 su riduzioni ed esclusioni**
- G. **DGR n. 19-1504 del 12/06/2020 di attuazione del Decreto MIPAAFT n. 10255 del 22/10/2018 titolato "Presa d'atto dei criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici"**

ALLEGATI DA COMPILARE E ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Allegato 1: Progetto di investimento e informazioni
- Allegato 2: Convenzione Quadro fra Enti Pubblici
- Allegato 3: Convenzione con Operatori Privati
- Allegato 4: Dichiarazione sullo stato di proprietà/possesso/disponibilità (Modelli P1, P2 e P3)
- Allegato 5: Quadro di raffronto totale dei preventivi e relazione tecnico economica
- Allegato 6: Impegno a richiedere/produrre autorizzazioni
- Allegato 7: Dichiarazione di recuperabilità o meno dell'IVA

¹⁴ L'Appendice A è stata modificata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL del 22/12/2021.